



Regina Mundi

Solo lo stupore conosce!

P.T.O.F

Piano Triennale
dell'offerta formativa

2025-2028

Licei Linguistico e Scientifico

SCUOLA REGINA MUNDI

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO LINGUISTICO REGINA MUNDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **236** del **12/01/2026** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/11/2025** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 60** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 69** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 74** Moduli di orientamento formativo
- 83** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 91** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 98** Attività previste in relazione al PNSD
- 100** Valutazione degli apprendimenti

105 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

111 Aspetti generali

114 Modello organizzativo

122 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

123 Reti e Convenzioni attivate

125 Piano di formazione del personale docente

130 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO

La Scuola Regina Mundi opera nel Municipio 4 di Milano, un'area caratterizzata da una grande vivacità sociale e culturale ma anche da elementi di fragilità. Il quartiere Lodi-Corvetto, in particolare, presenta una popolazione in crescita e sempre più diversificata: secondo i dati comunali (Fonte: Comune di Milano -- Municipio 4, Settore Statistica e Servizi Demografici), circa il 21,5 % dei residenti del Municipio 4 è di origine straniera (il 23% nella fascia 0-19 anni), con una forte presenza di famiglie giovani e nuclei provenienti da contesti migratori differenti. Questa composizione genera nuove sfide educative, legate all'inclusione linguistica e culturale, alla collaborazione scuola-famiglia e alla costruzione di percorsi formativi che tengano insieme continuità e personalizzazione. Un esempio concreto di questo lavoro di rete è stato il cammino condiviso nato dopo la vicenda di Ramy Elgaml, il giovane diciannovenne del Corvetto morto nel novembre 2024 in un incidente stradale avvenuto durante un inseguimento delle forze dell'ordine. La dinamica dell'accaduto ha suscitato forte attenzione mediatica e momenti di tensione nel quartiere, accentuando un clima di smarrimento e preoccupazione. Di fronte a questo dolore, diverse realtà del territorio hanno scelto di unirsi in un gesto di responsabilità, firmando insieme una Lettera aperta al quartiere, poi ripresa dal Corriere della Sera. Questa esperienza ha confermato la presenza educativa della scuola.

OPPORTUNITA

Il Contesto socio-territoriale risulta favorevole con reti collaborative, si segnalano infatti la presenza sul territorio di associazioni culturali, sportive e sociali che collaborano con la scuola. Reti consolidate con enti locali, scuole limitrofe e servizi socio-educativi. Possibilità di partecipare a progetti finanziati come PNRR, bandi regionali/ministeriali. In merito alle risorse professionali si sottolinea un Team docente stabile e con buona esperienza didattica. Il corpo docente è inoltre arricchito dalla presenza di figure con competenze specifiche (orientamento, inclusione, competenze digitali). Si registra un buon livello di collaborazione interna e disponibilità a percorsi di formazione. Si segnalano dotazioni tecnologiche nella media e ambienti di apprendimento adeguati (laboratori, spazi esterni, aule dedicate alle lingue straniere, allo studio individuale e di gruppo). Disponibilità di pc e connessione stabile che favoriscono metodologie innovative. Risorse per il potenziamento (clil, lingue, STEM, laboratori espressivi). Le famiglie sono per lo più collaboranti e partecipative nei processi educativi oltre a maturare nel tempo senso di fiducia e appartenenza. Lo dimostra la recente nascita dell'associazione il Villaggio amici delle Regina Mundi, la quale si propone di



promuovere momenti di incontro, crescita e formazione per le famiglie, favorire l'accesso alla scuola attraverso borse di studio, Supportare i progetti e le iniziative scolastiche

VINCOLI

Disparità socio-economiche che incidono sulla continuità e qualità degli apprendimenti. Fattori interni alla scuola Necessità di incrementare la formazione sistematica sulle metodologie innovative e valutative. Spazi adeguati a un uso poco flessibile e laboratoriale (aule piccole, necessità di ambienti dedicati, spazi comuni e aree da impegnare per progetti di didattica innovativa) Risorse economiche e infrastrutturali Budget limitato per manutenzioni straordinarie o per l'ampliamento dell'offerta formativa. Alcuni elementi architettonici datati e che richiedono interventi strutturali come rifacimento delle facciate, rifacimento delle aree frontali, rifacimento dei cortili. Caratteristiche dell'utenza: presenza crescente di alunni con bisogni educativi speciali o situazioni di comorbidità complessa; fragilità nella scelta dei percorsi di studio dovuta a inefficaci attività di orientamento nella scuola di I grado. Disomogeneità dei livelli di competenza in ingresso, soprattutto nelle prime classi. Faticosa partecipazione delle famiglie meno presenti o con fragilità socio-economiche.

Negli ultimi anni l'area è al centro di processi di trasformazione urbana e rigenerazione che, accanto alle opportunità di sviluppo, mettono in luce situazioni di vulnerabilità abitativa e di precarietà sociale. Diversi progetti territoriali segnalano la presenza di povertà educativa, con particolare attenzione ai primi anni di vita e ai percorsi scolastici dei minori. In questo scenario, la scuola è chiamata ad assumere un ruolo di presidio educativo stabile, capace di offrire un contesto accogliente e di promuovere esperienze che contrastino la dispersione scolastica e sostengano la crescita integrale di ciascun alunno. L'elevata complessità sociale del territorio -- intreccio di diversità culturali, cambiamenti urbani e bisogni familiari -- richiede un lavoro costante di alleanza e rete. La scuola collabora con parrocchie, associazioni, enti educativi e istituzioni locali per costruire una comunità educante aperta, in grado di condividere risorse, affrontare le difficoltà e generare legami di fiducia. La scuola collabora con parrocchie, associazioni, enti educativi e istituzioni locali per costruire una comunità educante aperta, in grado di condividere risorse, affrontare le difficoltà e generare legami di fiducia.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

1. Spazi e dotazioni

La scuola dispone di spazi strutturati e funzionali (aule abbastanza capienti, laboratori, palestra, aula magna) che supportano il lavoro didattico quotidiano. Le aule sono tutte dotate di LIM o schermi interattivi che favoriscono metodologie attive e inclusive. I laboratori (informatica, scienze, linguistici,



espressivi) permettono attività esperienziali e potenziamento delle competenze trasversali. Gli ambienti risultano complessivamente adeguati alle esigenze organizzative: attività di gruppo, progetti, accoglienza, inclusione, continuità.

2. Impatto sulla qualità dell'offerta formativa

Le dotazioni tecnologiche aggiornate consentono un uso efficace del digitale come supporto alla didattica, alla personalizzazione e al recupero. La disponibilità di laboratori e spazi specifici arricchisce l'offerta formativa, promuovendo percorsi STEM, creativi, motori e linguistici. Gli ambienti favoriscono didattiche innovative, cooperative e laboratoriali, con ricadute positive sulla motivazione degli studenti.

3. Risorse economiche

La scuola Regina Mundi ha saputo intercettare finanziamenti aggiuntivi (PNRR, fondi regionali, comunali o da reti di scuole)

4. Servizi per l'utenza

La scuola offre servizi di supporto per studenti in difficoltà (sportelli di ascolto, progetti di inclusione). La presenza dello sportello psicologico e di dispositivi digitali sostiene la partecipazione attiva degli studenti più fragili

Vincoli:

Il budget annuale, seppur integrato da fondi aggiuntivi, non sempre copre tutte le necessità di aggiornamento tecnologico e rinnovo delle dotazioni. Le risorse extra (donazioni, contributi volontari, progetti territoriali) non sono costanti né garantite annualmente.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO LINGUISTICO REGINA MUNDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	MIPL30500D
Indirizzo	V.BONCOMPAGNI, 18 MILANO MILANO 20139 MILANO
Telefono	02533208
Email	SEGRETERIADIDATTICA.BONCOMPAGNI@SCUOLAREGINAMUNDI.IT
Pec	REGINAMUNDI@EDUPEC.IT
Sito WEB	www.scuolareginamundi.it
Indirizzi di Studio	• LINGUISTICO
Totale Alunni	89

Plessi

LICEO SCIENTIFICO REGINA MUNDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	MIPSD2500P
Indirizzo	VIA BONCOMPAGNI, 18 MILANO MILANO 20139 MILANO



Indirizzi di Studio

• SCIENTIFICO

Totale Alunni

89

Approfondimento

A partire dall'estate 2019, le prospettive di sviluppo si sono concretizzate in una direzione ambiziosa e completamente nuova: aprire un nuovo indirizzo per la secondaria di secondo grado, e più precisamente un Liceo scientifico; rinnovare l'offerta formativa del Liceo Linguistico, introducendo importanti novità nel quadro orario e nei contenuti disciplinari. Contestualmente il CDA ha avviato anche l'iter per la chiusura del noto Istituto Tecnico ad indirizzo AFM in quanto gli spazi e la capienza dell'edificio non avrebbe permesso la coesistenza di tre percorsi. L'idea di aprire un Liceo Scientifico è stata presa alla luce della domanda interna, che arriva dai genitori della nostra scuola secondaria di primo grado in terza, l'orientamento in uscita è consistente verso questo indirizzo di scuola, e spesso i genitori ci hanno chiesto di attivare questo tipo di liceo per consentire la compiutezza del percorso intrapreso presso il nostro istituto, fino appunto alle superiori comprese. Ragionando sul volto che dovesse avere il nuovo Liceo Scientifico, abbiamo privilegiato queste direttrici: - Tradizione. Il nostro Liceo Scientifico sarà a indirizzo tradizionale, per consentire, in sede di orientamento post diploma, qualunque percorso universitario, sia esso umanistico o scientifico o tecnico - Innovazione. Il desiderio è quello di arricchire l'offerta formativa con una seconda lingua straniera (spagnolo), e con la introduzione di curvature sulle discipline dell'area STEM (aumento delle ore di Fisica e Scienze), e mostrando quindi attenzione per il mondo che ci circonda e il suo sviluppo tecnologico e di innovazione. - Competenze: introdurre gradualmente una tipologia di didattica legata all'osservazione, allo sviluppo e alla valutazione delle competenze sia quelle chiave europee per l'apprendimento permanente come anche quelle trasversali. Con l'occasione dell'apertura di un nuovo indirizzo di scuola superiore, appunto quello scientifico, si è voluto ripensare anche il liceo linguistico, proponendo un rinnovamento nel quadro orario e nei piani di studio con orientamento alla Comunicazione e alle Relazioni Internazionali. Per fare ciò si sono rimodulati i contenuti, aggiungendo appunto, nel triennio, l'insegnamento di Relazioni Internazionali; e nel metodo, con il triennio intensivo in lingua nel biennio e la curvatura sulle Relazioni Internazionali nel triennio.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Auditorium	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	23
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	11

Approfondimento

Il Liceo Linguistico condivide con il liceo Scientifico tutte le risorse sia dal punto di vista strutturale come anche le attrezzature e i materiali.



Risorse professionali

Docenti	30
Personale ATA	7

Approfondimento

1. Caratteristiche del personale

Il personale docente presenta un buon livello di esperienza professionale, con anni di servizio significativi che garantiscono stabilit  didattica e continuit  educativa. La presenza di un nucleo stabile di insegnanti riduce il turnover e favorisce la progettazione condivisa, la gestione delle classi e la costruzione di un clima educativo positivo. La distribuzione anagrafica consente un equilibrio tra esperienza e innovazione, grazie alla presenza di docenti sia di lunga permanenza sia pi  giovani e formati sulle metodologie recenti.

2. Competenze professionali e titoli

Quasi l'80% del personale docente risulta in possesso del titolo abilitante. La partecipazione costante a percorsi di formazione (PNRR, enti accreditati, reti di scuole) permette l'aggiornamento continuo delle competenze.

3. Figure specifiche per l'inclusione

La scuola pu  contare su insegnanti di sostegno mentre l'organizzazione dell'inclusione   supportata da funzioni strumentali e referenti preparati che coordinano PDP, PEI, GLO e collaborano con famiglie e servizi territoriali.

4. Professionisti ed esperti esterni

La scuola si avvale di figure specialistiche come psicologo scolastico o esperti esterni per progetti mirati (benessere, orientamento, educazione alla salute).

5. Opportunit  generate dalle risorse professionali

Il lavoro in dipartimenti e le competenze diffuse su lingue, digitale e metodologie innovative



favoriscono la qualità della didattica

6. Staff di supporto

Segreterie: coordinano tutte le attività legate alla gestione degli studenti, come iscrizioni, comunicazioni con le famiglie, organizzazione delle uscite scolastiche e gestione quotidiana delle richieste. Le segreterie sono un punto di riferimento fondamentale per garantire un rapporto diretto ed efficace tra la scuola e le famiglie.

Ufficio del personale: si occupa della gestione amministrativa e contrattuale di docenti e personale non docente, oltre a curare le attività legate alla selezione, formazione e organizzazione del personale.

Ufficio acquisti: gestisce la fornitura di beni e servizi necessari al funzionamento delle due sedi scolastiche, dalla cancelleria alle attrezzature tecnologiche, garantendo efficienza e ottimizzazione delle risorse.

Ricerca e innovazione: il nuovo ufficio, creato nel febbraio 2024, si occupa di metodologie innovative per arricchire le competenze trasversali degli studenti, aiutandoli a scoprire il proprio potenziale e a fronteggiare le sfide della società moderna. Inoltre, l'ufficio si occupa di ricerca per sintetizzare e condividere quanto appreso con insegnanti, genitori e la comunità tutta.

Marketing e Comunicazione: promuove l'immagine e le attività della scuola, gestendo la comunicazione interna ed esterna attraverso canali digitali e tradizionali. Cura la promozione degli Open Day attraverso campagne mirate, la realizzazione della newsletter e la produzione di materiali di comunicazione verso l'esterno. L'obiettivo principale è rafforzare l'identità della scuola, valorizzando i progetti e le iniziative che ne rappresentano i valori e l'offerta educativa.

Fundraising: introdotta nel gennaio 2024, la funzione si occupa di costruire partnership e di raccogliere fondi per sostenere progetti educativi e sociali, attraverso iniziative come il 5x1000 e la creazione di relazioni stabili con i donatori. Le risorse raccolte sono destinate principalmente ad agevolazioni economiche, per permettere a un numero maggiore di famiglie di accedere alla scuola, rafforzando così la missione educativa e il legame con la comunità.



Aspetti generali

In merito alla seguente sessione, di particolare rilevanza è risultata l'analisi del Rapporto di Autovalutazione in quanto ha permesso di mostrare le aree con maggior evidenza di intervento tra cui risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze Chiave europee. In questi tre ambiti la Scuola Regina Mundi, pur mostrando un livello di 4 / 5 tra una situazione in via di miglioramento e una situazione positiva, ha deciso di investire nel prossimo triennio andando ad incrementare attività strategiche per il miglioramento dei risultati.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Nel liceo linguistico, pur in presenza di risultati complessivamente solidi, emerge una distribuzione sbilanciata: la fascia 71--80 e' molto ampia, mentre quella 81--90 e' inferiore alle medie territoriali. Inoltre si sottolinea l'assenza di valutazioni pari a 100. Nello scientifico emerge la totale assenza di studenti nella fascia 81--90

Traguardo

Per la classe V del linguistico: ridurre la presenza di alunni nella fascia 71-80 del 30 % aumentando contestualmente quella 81-90. Inoltre ampliare la fascia delle eccellenze puntando almeno a 3 studenti con risultato 100. Nello scientifico aumentare del 30 % la soglia di studenti nella fascia 81--90 e aumentare numero studenti con eccellenza

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il 70 % degli studenti della classe V L. Ling. raggiunge i traguardi di apprendimento fissati dal ministero per quanto riguarda tutte le materie oggetto della prova. I risultati seppur generalmente positivi riflettono un forte indebolimento nell'area logico-matematica che richiede un intervento di miglioria da programmare nel prossimo triennio

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento delle studentesse e degli studenti del liceo



linguistico nell'area logico - matematica con valori in linea o superiori rispetto all'area regionale e macro-area di riferimento. Il processo comporterà attività formative incentrate in prima battuta sul personale docente e successivamente agli studenti.

● Competenze chiave europee

Priorità

La scuola non vanta ancora un curriculum delle competenze ben definito e processato. Partendo dalla sfida delle competenze trasversali o NCS e le competenze chiave europee, la scuola ha il desiderio di mettere a sistema un impianto didattico e valutativo che tenga conto del giusto equilibrio tra conoscenze e competenze per approcciare gli alunni

Traguardo

Predisposizione di un iter di raccolta di items per osservazione e valutazione delle 8 competenze chiave europee, conseguente restituzione della certificazione delle competenze a fine biennio con compilazione puntuale e condivisa dei docenti.
Predisposizione di rubriche di valutazione di 5 competenze trasversali e relativo impiego nella didattica



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento
- Definizione e diffusione di un curriculum delle competenze con un ricco ventaglio che spazi dalle competenze in chiave europea a quelle trasversali con conseguenti rubriche di valutazione e frequenti azioni di valutazione formativa. Restituzione agli alunni di un quadro valutativo completo.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: implementazione didattica per competenze

Implementazione di attività curriculari ed extracurriculari volte all'incremento delle competenze trasversali richieste in relazione allo svolgimento dell'esame di maturità che la scuola individua prioritariamente nel pensiero critico, la collaborazione e la comunicazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Nel liceo linguistico, pur in presenza di risultati complessivamente solidi, emerge una distribuzione sbilanciata: la fascia 71--80 è molto ampia, mentre quella 81--90 è inferiore alle medie territoriali. Inoltre si sottolinea l'assenza di valutazioni pari a 100. Nello scientifico emerge la totale assenza di studenti nella fascia 81--90

Traguardo

Per la classe V del linguistico: ridurre la presenza di alunni nella fascia 71-80 del 30 % aumentando contestualmente quella 81-90. Inoltre ampliare la fascia delle eccellenze puntando almeno a 3 studenti con risultato 100. Nello scientifico aumentare del 30 % la soglia di studenti nella fascia 81--90 e aumentare numero studenti con eccellenza



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementazione di attività curriculari ed extracurriculari volte all'incremento delle competenze trasversali richieste in relazione allo svolgimento dell'esame di maturità che la scuola individua prioritariamente nel pensiero critico, la collaborazione e la comunicazione.

Attività prevista nel percorso: sperimentazione didattica innovativa

I docenti delle classi IV predispongono dei lesson plan che recepiscono attività e scopi della didattica innovativa secondo le seguenti indicazioni. Gli stessi lesson plan vengono condivisi durante sessioni di workshop secondo la metodologia peer to peer.

Descrizione dell'attività

1. Definizione dell'obiettivo

- Che cosa devono sapere gli studenti alla fine?
- Che cosa devono saper fare?
- Competenza/e chiave coinvolte – fino ad un massimo di 3 competenze non di più (fare riferimento alle 5 competenze trasversali di cui abbiamo le rubriche già operative oppure alle 8 competenze chiave europee).

2. Scelta della metodologia

Quale approccio intendo usare?



- Flipped classroom
- EAS (Episodi di Apprendimento Situato)
- PBL (Project Based Learning)
- Inquiry-Based Learning
- Cooperative Learning
- Ecc...

Perché questa metodologia è adatta al mio obiettivo?

Esempio: uso la flipped classroom perché voglio che il tempo in classe sia dedicato al confronto e alla produzione orale

3. Progettazione dei materiali preparatori

- Video, letture o brevi input.
- Domande guida o breve quiz da completare prima della lezione.

4. Situazione-problema o compito autentico (Elemento chiave per EAS, PBL o inquiry.)

- Qual è il problema reale o la sfida?
- Che prodotto finale devono creare?

Esempi:

- Preparare un mini-podcast in lingua su un tema di attualità.
- Simulare un dibattito parlamentare internazionale.
- Progettare una campagna informativa per studenti stranieri.

5. Attività in classe

Strutturare il tempo in blocchi definendone la durata:

a) Attivazione

- Brainstorming, domande stimolo, breve discussione.
- Check rapido del materiale preparato a casa.



b) Lavoro attivo

Dipende dalla metodologia:

- Cooperative learning: ruoli assegnati, lavoro in gruppi.
- PBL: sviluppo del progetto.
- Inquiry: ricerca guidata o formulazione di ipotesi.
- Flipped: esercitazioni, discussioni, role-play, problem solving.

c) Condivisione e restituzione

- Presentazione finale o confronto tra gruppi.
- Debriefing linguistico e contenutistico.

6. Valutazione

Decidere prima cosa valuterai, come valuterai e informare preventivamente gli alunni:

- Rubrica delle conoscenze (contenuti, grammatica, lessico, ecc...)
- Rubrica delle competenze (Trasversali/ chiave europee)
- Autovalutazione e/o valutazione tra pari.
- Feedback formativo immediato.

7. Eventuale estensione

Compito breve di consolidamento.

Possibilità di continuare il progetto nelle lezioni successive.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

consulenti interni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

Tutti i docenti delle classi IV LL e LS



Risultati attesi

- Miglioramento della didattica per competenze da parte dei docenti
- Diffusione di buone pratiche per uno sviluppo costante e metodico della didattica innovativa
- Lezioni sempre più coinvolgenti con il recupero dell'azione attiva dell'apprendimento da parte degli alunni

● **Percorso n° 2: Implementazione area logico-matematica**

Potenziamento dell'area logico-matematica a partire dalla formazione docenti. Incremento del calendario di simulazioni in tutte le aree oggetto delle rilevazioni nazionali anche con prove comuni tra classi di diverso indirizzo e non solo nelle classi oggetto di rilevazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Il 70 % degli studenti della classe V L. Ling. raggiunge i traguardi di apprendimento fissati dal ministero per quanto riguarda tutte le materie oggetto della prova. I risultati seppur generalmente positivi riflettono un forte indebolimento nell'area logico-matematica che richiede un intervento di miglioramento da programmare nel prossimo triennio

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento delle studentesse e degli studenti del liceo linguistico nell'area logico - matematica con valori in linea o superiori rispetto



all'area regionale e macro-area di riferimento. Il processo comporterà attività formative incentrate in prima battuta sul personale docente e successivamente agli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Riunione del TLI (tavolo di lavoro Invalsi) almeno due volte l'anno, condivisione e commento dei risultati ottenuti (classi II e V), condivisione delle buone pratiche per sviluppo e la valutazione delle competenze richieste da INVALSI all'intero della didattica ordinaria, incremento del calendario di simulazioni in tutte le aree oggetto delle rilevazioni nazionali anche con prove comuni tra classi di diverso indirizzo e non solo nelle classi oggetto di rilevazione.

Attività prevista nel percorso: Formazione tavolo di lavoro INVALSI

Descrizione dell'attività

Formazione di uno Staff di 3 docenti dedicato alle prove INVALSI che implementi:

- attività di analisi dei risultati ottenuti
- modalità di restituzione dell'analisi a docenti e studenti
- attività di formazione e rinforzo delle competenze nelle aree specifiche delle prove (con focus area logico-matematica)
- un calendario condiviso delle simulazioni
- attività di somministrazione delle prove ufficiali



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Un Vicepreside con un referente per ogni area oggetto di prova: lettere inglese matematica

Risultati attesi

- Rafforzamento in termini di consapevolezza dell'utilità e della funzionalità delle prove INVALSI nei docenti e negli alunni
- Maggior confidenza con lo stile e le modalità di prova da parte degli alunni
- Miglior programmazione delle simulazioni in termini di tempo e qualità della formazione
- Miglioramento generale dei risultati delle prove nazionali da parte degli alunni

● **Percorso n° 3: Analisi, scomposizione e criteri di valutazione delle competenze chiave europee**

Graduale accrescimento della consapevolezza nel corpo docente dell'importanza della didattica per competenze come la capacità di osservazione critica e valutazione delle competenze chiave europee al termine del biennio, fine dell'obbligo scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

La scuola non vanta ancora un curriculum delle competenze ben definito e processato. Partendo dalla sfida delle competenze trasversali o NCS e le competenze chiave europee, la scuola ha il desiderio di mettere a sistema un impianto didattico e valutativo che tenga conto del giusto equilibrio tra conoscenze e competenze per approcciare gli alunni

Traguardo

Predisposizione di un iter di raccolta di items per osservazione e valutazione delle 8 competenze chiave europee, conseguente restituzione della certificazione delle competenze a fine biennio con compilazione puntuale e condivisa dei docenti. Predisposizione di rubriche di valutazione di 5 competenze trasversali e relativo impiego nella didattica

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Esame e scomposizione in sotto competenze delle 8 competenze chiave europee al fine di migliorare la valutazione delle stesse alla fine dell'espletamento dell'obbligo scolastico. Nel triennio: creazione di rubriche di valutazione di 5 competenze trasversali e sperimentazione della valutazione delle stesse su due classi campione

Attività prevista nel percorso: Analisi, scomposizione e criteri per la valutazione delle competenze chiave

Descrizione dell'attività

I CDC del Biennio hanno da tempo avviato una analisi e



scomposizione di alcune competenze chiave europee per individuare le dimensioni costituenti ciascuna di queste, i criteri e gli indicatori, cioè le evidenze osservabili, in modo da poter meglio pianificare le lezioni con il principale focus di osservare, implementare e valutare gli alunni dal punto di vista delle NCS. Verranno prese in analisi le seguenti:

1. Competenza digitale

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Tali processi avviati in corso d'anno porteranno nel prossimo triennio alla definizione di un Curricolo delle competenze sia trasversali che europee sempre più specifico e che permetta ad ogni docente di incrementare una didattica sempre più innovativa, non più legata solo ai saperi ma che sappia inquadrare quel giusto equilibrio tra conoscenza e competenza, in cui il sapere è funzionale allo sviluppo delle abilità e sempre più votato al "saper essere" di ogni alunno.

L'obiettivo principale è giungere alla certificazione delle competenze di fine biennio con una chiara visione e valutazione da parte di ogni singolo docente rispetto all'alunno e procedere poi in forma collegiale alla compilazione puntuale della suddetta certificazione. La stessa verrà condivisa con l'alunno che attraverso un dialogo con il coordinatore / docente tutor, sarà guidato ad una riflessione sui punti di forza raggiunti e gli ambiti che ancora necessitano di maggior lavoro. La stessa riflessione potrà essere registrata dall'alunno nella sezione "autovalutazione" del portale UNICA come base di lavoro per una ulteriore fase riflessiva a conclusione del terzo anno. In quel caso l'alunno potrà, attraverso una analisi comparativa,



identificare progressi o peggioramenti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

Docenti delle classi del biennio

Risultati attesi

- Maggior consapevolezza dei docenti rispetto alla ricchezza della didattica per competenze
- Puntuale compilazione del certificato delle competenze con occhio critico e consapevole da parte del docente
- Apprendimento significativo: gli studenti non si limitano a memorizzare contenuti, ma imparano a usare le conoscenze in contesti concreti.
- Sviluppo del pensiero critico: favorire l'analisi, la riflessione e la capacità di risolvere problemi complessi.
- Maggiore motivazione: attività autentiche e compiti di realtà rendono l'apprendimento più coinvolgente e vicino agli interessi degli studenti.
- Autonomia e responsabilità: gli alunni imparano a organizzare il proprio lavoro, a prendere decisioni e a valutare i risultati.
- Collegamento con il mondo reale: prepara meglio alla vita, all'università e al lavoro, sviluppando competenze trasversali come collaborazione, comunicazione e problem solving.
- Valutazione più formativa: consente di osservare non solo ciò che lo studente sa, ma come sa fare, attraverso rubriche, osservazioni e prodotti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituzione scolastica si caratterizza per un modello di innovazione fondato sull'integrazione tra leadership diffusa, sviluppo della cultura professionale condivisa e adozione di pratiche didattiche orientate alle competenze.

A livello organizzativo, la scuola ha adottato un modello di governance partecipata, che valorizza il ruolo delle figure di sistema, dei dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro, favorendo processi decisionali collaborativi e una progettazione coerente con le priorità strategiche del PTOF. La leadership diffusa sostiene la crescita professionale dei docenti, il lavoro in rete e la costruzione di una comunità educante orientata al miglioramento continuo.

Sul piano didattico, l'innovazione si concretizza nella progettazione e realizzazione di percorsi per competenze, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze chiave europee, del pensiero critico, della capacità di problem solving e dell'autonomia degli studenti. Le metodologie adottate privilegiano approcci attivi e laboratoriali, l'interdisciplinarietà e l'integrazione tra curricolo ed extracurricolo.

La valutazione è intesa come processo formativo e orientativo, finalizzato a sostenere gli apprendimenti e a rendere gli studenti consapevoli del proprio percorso di crescita, attraverso strumenti e criteri condivisi, rubriche valutative e pratiche di autovalutazione. L'insieme di queste azioni contribuisce a promuovere un ambiente di apprendimento inclusivo, innovativo e coerente con le sfide educative contemporanee.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola adotta un modello organizzativo basato sulla leadership diffusa, che valorizza il ruolo dei docenti con funzioni di coordinamento, delle figure di sistema e dei gruppi di lavoro tematici.



L'organizzazione interna favorisce la condivisione delle responsabilità, la collaborazione professionale e il miglioramento continuo dei processi didattici e organizzativi. La gestione è orientata all'innovazione attraverso una progettazione integrata delle risorse, l'attivazione di reti con enti del territorio e l'utilizzo di finanziamenti dedicati (fondi ministeriali, PNRR, progetti europei e partnership locali) a supporto di ambienti di apprendimento innovativi e pratiche didattiche inclusive.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Negli ultimi anni è emersa una crescente difficoltà degli studenti nell'affrontare l'Esame di Stato, evidenziando fragilità nel pensiero critico, nell'argomentazione, nella gestione dell'ansia e del tempo. Tale osservazione ha condotto a una riflessione sul modello didattico adottato.

Il Collegio docenti ha maturato la consapevolezza che la scuola non può limitarsi alla trasmissione di contenuti, ma deve promuovere competenze trasversali, in particolare le non cognitive skills (autonomia, comunicazione, collaborazione, gestione delle emozioni). È stato avviato un percorso di formazione e riprogettazione didattica, che ha portato all'introduzione di metodologie innovative: project-based learning, flipped classroom, lavori di gruppo, dibattiti, simulazioni e attività teatrali, con l'obiettivo di rendere l'apprendimento più attivo e coinvolgente.

Parallelamente, è stata sviluppata l'elaborazione di rubriche dedicate alle competenze chiave individuate: problem solving, autovalutazione, comunicazione, collaborazione e pensiero critico. Le rubriche, articolate in sottocompetenze e indicatori osservabili, costituiranno nel prossimo triennio uno strumento condiviso per la valutazione formativa e sommativa, in linea con gli obiettivi educativi.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola propone un modello di formazione continua volto a sostenere l'innovazione metodologica e tecnologica. Le azioni previste per il prossimo triennio includono:

- corsi di metodologie didattiche innovative: per favorire l'apprendimento significativo.
- corsi sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale per la didattica: strumenti e applicazioni per la personalizzazione dei percorsi, la valutazione e la gestione delle attività (nell'ottica anche di una maggiore inclusione).
- Job shadowing per docenti nell'ambito del programma Erasmus+: esperienze di osservazione e scambio di buone pratiche in contesti europei, finalizzate all'internazionalizzazione e al miglioramento delle competenze professionali

Tutte le attività saranno documentate e condivise attraverso piattaforme dedicate, con l'obiettivo di consolidare una comunità professionale aperta all'innovazione e alla collaborazione.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

"Valutare" significa "dar valore". La dimensione valutativa che la scuola intende attivare pertanto è quella che considera l'alunno nella sua globalità, non soltanto per i risultati che consegue o non consegue, ma per il percorso che ha compiuto in un ambito che non può essere meramente scolastico, ma più, in senso ampio, educativo, e dunque di promozione e avanzamento della persona.

La valutazione non è solamente la verifica dell'avvenuto o del mancato conseguimento degli obiettivi fissati in sede di programmazione. Essa ha senso pieno se coniugata con l'educazione intesa come "promozione umana", cioè come introduzione alla realtà totale, che è quella dell'apprendimento, ma anche quella dei sentimenti, della relazione, della responsabilità, della realizzazione piena di ciò che si è. Dunque l'insegnante deve tener conto di tutte le dimensioni della personalità che sta crescendo: l'area corporea, intellettuale, affettiva, sociale,



comportamentale.

Sul piano didattico, ciò si traduce in queste azioni: per la valutazione finale di ogni anno il docente proporrà il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di verifiche, scritte ed orali, effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto terrà conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutini intermedi nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali interventi di sostegno e di recupero messi in atto durante l'anno. E deve tenerne conto in termini di "valori assoluti" e in termini di "valori relativi": i valori assoluti sono i livelli di apprendimento raggiunti in seno ad una singola disciplina, i valori relativi sono i miglioramenti raggiunti dal singolo alunno considerando i suoi livelli di partenza, le sue abilità e le sue predisposizioni precipue.

Alla tradizionale valutazione degli apprendimenti si affianca dall'anno scolastico 25-26 la valutazione delle competenze.

Dalla sperimentazione in aula di pratiche didattiche innovative, è emersa anche l'esigenza di una valutazione coerente e condivisa. E' stato così intrapreso un lavoro di costruzione di rubriche valutative, partendo dalla scelta delle non cognitive skills che, al corpo docenti, sembravano più rilevanti da sviluppare negli studenti: problem solving, autovalutazione, comunicazione, collaborazione e pensiero critico. Una volta definite le cinque competenze centrali, sono state scomposte in sottocompetenze e, per ciascuna sottocompetenza, sono stati individuati comportamenti, atteggiamenti e fattori osservabili in classe. Il corpo docente ha poi creato indicatori e livelli di valutazione, per rendere la lettura di queste competenze il più chiara e condivisa possibile, tra i docenti e con gli studenti.

Le rubriche di valutazione delle competenze sono diventate così uno strumento utile per la valutazione formativa – che accompagna il processo – e anche per quella sommativa, in modo coerente con gli obiettivi educativi che la scuola si è data.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto (MIPL30500D – MIPSD2500P) si configura come un "sistema aperto" che interagisce sistematicamente con il contesto socio-culturale ed economico del territorio per arricchire l'Offerta Formativa, favorire l'orientamento e garantire la trasparenza dei risultati . (si veda allegato)

Allegato:

Allegato 1 - PTOF 25.28 - MIPL30500D e MIPSD2500P.pdf

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'istituzione scolastica aderisce a iniziative e bandi nazionali promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e da enti di ricerca, finalizzati allo sviluppo dell'innovazione didattica, metodologica e digitale. Tali adesioni sostengono la sperimentazione di nuovi modelli di insegnamento-apprendimento, la formazione continua del personale e l'implementazione di pratiche orientate allo sviluppo delle competenze chiave, del pensiero critico e dell'inclusione. Le azioni intraprese sono integrate nella progettazione curricolare e contribuiscono al miglioramento degli esiti formativi e dell'offerta educativa complessiva.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La scuola promuove attività di ricerca e sperimentazione didattica volte a rendere più flessibile



l'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi di apprendimento, ai sensi degli artt. 6, 8 e 11 del DPR 275/99. Le sperimentazioni prevedono l'adozione di metodologie attive (didattica laboratoriale, cooperative learning, project-based learning), percorsi interdisciplinari e personalizzati, nonché modalità innovative di valutazione formativa. Tali azioni mirano a rispondere ai bisogni educativi degli studenti, a valorizzarne le potenzialità e a favorire il successo formativo di tutti. In tal senso le principali sperimentazioni che la Scuola Regina Mundi avvierà in collaborazione con l'ufficio Ricerca e Innovazione scolastica nel corso del presente triennio 2025-2028 sono:

Fusione delle classi IV LL e LS secondo il seguente prospetto:

LICEO SCIENTIFICO

Ore materie condivise 12

Ore materie di indirizzo 20

tot 32

LICEO LINGUISTICO

Ore materie condivise 12

Ore materie di indirizzo 20

tot 32

Un'altra sperimentazione che la scuola avvierà sarà la SW (skills week). L'idea nasce dalla necessità di iniziare ad implementare la didattica per competenze e verificare le griglie di valutazione delle stesse che il gruppo di docenti innovatori ha disegnato nel corso dell'anno 2024-25. Sfruttando la settimana del "fermo programma" si è deciso di dare spazio a modalità di didattica innovativa e vedere i ragazzi in un ambiente meno strutturato. A titolo esemplificativo si riportano varie proposte che andranno a costituire "la settimana delle competenze":

- Recuperi per aree/ gruppi a cura di docenti non per forza di classe
- Compresenze per monografici o approfondimenti
- INVALSI (approfondimenti e simulazioni per classi coinvolte e non)
- Unione classi per didattica delle competenze



- Educazione Finanziaria
- Interventi di esterni
- Uscite didattiche in giornata a basso impatto economico
- Attività/ proposte sportive
- Club del libro
- Sperimentazioni in formato CLIL
- Interventi degli alunni in altre classi (quinte a prime oppure lezioni di educazione motoria dei ragazzi ai bambini)
- Stage presso altri ordini di scuola
- Replica IMUN ad altre classi
- Proposta orientamento in uscita scuole esterne

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- per una settimana
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- Secondaria di II grado

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO



- Workshop settimanali

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione tematica
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI



○ RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Obiettivo principale

Con il desiderio di costruire una rete sempre più consolidata con il territorio di appartenenza, la scuola Regina Mundi avvierà in fase sperimentale un festival dedicato all'orientamento per accendere nei giovani del quartiere Corvetto la consapevolezza del proprio talento e orientarli verso scelte formative e professionali significative. Allo stesso tempo vi è la volontà di promuovere nei giovani la consapevolezza del proprio potenziale, facilitando un percorso di orientamento verso scelte formative e professionali strategiche, in grado di valorizzare e concretizzare le loro inclinazioni e aspirazioni.

Contesto e necessità

Il progetto si svilupperà nel quartiere Corvetto di Milano, un'area complessa caratterizzata da situazioni di disagio, degrado urbano e vulnerabilità giovanile. In questo contesto l'iniziativa intende generare opportunità di crescita, inclusione e valorizzazione dei giovani del territorio.

I dati statistici evidenziano la carenza di un sistema di orientamento organico e capillare sul territorio. Il 57% dei giovani dichiara di non possedere una visione definita del proprio percorso formativo e professionale, mentre i servizi attualmente disponibili risultano frammentati e percepiti come poco aderenti alle effettive esigenze dei ragazzi.

Il 38% dei giovani non ha mai usufruito di un servizio di orientamento.

Il 57% non ha le idee chiare sul proprio futuro professionale.

Manca un sistema di orientamento strutturato, soprattutto nei contesti periferici.

Target

Giovani del quartiere Corvetto, tra i 13 e i 17 anni. Focus sul tema della dispersione scolastica e del fallimento formativo: 14-16 anni: più esposti alla dispersione esplicita, spesso abbandonano la scuola prima di ottenere la licenza media.

- □ 17-18 anni: rientrano nella cosiddetta dispersione implicita, frequentano ma non acquisiscono competenze adeguate.
- 11-13 anni: mostrano segnali precoci di disagio scolastico, spesso legati a contesti familiari fragili o difficoltà di apprendimento. I giovani residenti nel quartiere Corvetto, di età compresa tra gli 12 e i 17 anni, risultano



frequentemente esposti a dinamiche di dispersione scolastica e di insuccesso formativo, fenomeni che incidono in maniera significativa sui loro percorsi di crescita e di integrazione sociale

In particolare

- 11-13 anni: evidenziano i primi segnali di fragilità scolastica, spesso connessi a situazioni familiari complesse o a difficoltà di apprendimento che, se non intercettate precocemente, possono evolvere in forme di disimpegno
- 14-16 anni: rappresentano la fascia maggiormente esposta alla dispersione esplicita, caratterizzata dall'interruzione del percorso di studi prima del conseguimento della licenza di scuola secondaria di primo grado.
- 17-18 anni : rientrano prevalentemente nei casi di dispersione implicita, nei quali la frequenza scolastica è formalmente mantenuta, ma non si accompagna a un'effettiva acquisizione di competenze e conoscenze adeguate agli standard formativi attesi.
- Attenzione particolare ai genitori stranieri, per favorire un coinvolgimento attivo nel percorso educativo dei figli.

L'evento

- Una giornata dedicata all'orientamento, con testimonianze e attività ispirazionali :
- Interventi di professionisti, artigiani e imprenditori (dal barbiere alla social media manager).
- Relatori accomunati dalla passione per il proprio lavoro.
- Presentazione di percorsi formativi: licei, istituti tecnici, percorsi professionalizzanti.
- Stand informativi di aziende e realtà educative.

L'iniziativa prevede una giornata interamente dedicata all'orientamento, con l'obiettivo di offrire ai giovani partecipanti un'occasione di riflessione, confronto e scoperta delle diverse opportunità formative e professionali presenti sul territorio. L'obiettivo è permettere ai giovani l'incontro con:

Testimonianze e interventi ispirazionali : professionisti, artigiani e imprenditori condivideranno le proprie esperienze, illustrando i percorsi personali e professionali che li hanno condotti alla realizzazione lavorativa.

Relatori accomunati dalla passione per il proprio mestiere: figure che, attraverso il racconto



delle proprie storie, offriranno ai ragazzi un esempio concreto di come l'impegno, la motivazione e la curiosità possano trasformarsi in opportunità di crescita e di successo.

Presentazione dei percorsi formativi disponibili: un approfondimento sulle diverse opzioni scolastiche e professionali, tra cui licei, istituti tecnici e percorsi professionalizzanti, volto a fornire informazioni chiare e strumenti utili per una scelta consapevole del proprio futuro.

Stand informativi e spazi di dialogo: presidi dedicati ad aziende, enti formativi e realtà educative del territorio, che offriranno materiali, consulenze e momenti di confronto diretto con studenti e famiglie.

Partner coinvolti

Regina Mundi, ASLAM, ACLI, Parrocchie, CAG del territorio, Martinengo, Associazioni religiose locali, aziende, In-presenza, Licei e centri professionali del territorio, Scuole medie statali e paritarie, Porto Franco, AVSI.

Collaborazione con l'Istituto Toniolo per un'indagine sui giovani di Corvetto.

Attività integrative

- Test attitudinale con Futurely per individuare 5 profili di inclinazione professionale.
- Workshop sulle peak experience (esperienze di picco) per far emergere passioni e potenzialità
- Laboratori di costruzione del CV e incontri motivazionali con studenti di Scienze dell'Educazione e operatori doposcuola.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Titolo: Azioni PNRR per il potenziamento delle competenze, l'orientamento e l'inclusione

Descrizione sintetica delle attività innovative:

La scuola attua in modo integrato le azioni previste dalla Missione 1.4 – Istruzione del PNRR, attraverso la partecipazione a diversi progetti finanziati finalizzati al potenziamento delle competenze degli studenti e alla riduzione delle disuguaglianze educative. In particolare, sono realizzati interventi nell'ambito delle discipline STEM, della transizione digitale, dell'orientamento formativo e professionale e dello sviluppo delle competenze multilinguistiche, sia in orario curricolare sia extracurricolare.

Le iniziative includono percorsi laboratoriali, attività di mentoring e tutoring, moduli di ampliamento dell'offerta formativa e progetti espressivi e creativi (quali musical e attività performative), anche in continuità con le azioni del PON Agenda Nord. Tali interventi mirano a valorizzare i talenti degli studenti, a rafforzare le competenze chiave europee e a sostenere scelte consapevoli nei percorsi di studio e di vita, in coerenza con le priorità strategiche del PTOF.



Aspetti generali

Il DPR 275/99 per l'Autonomia scolastica e la Riforma dei Licei, che ha previsto il riordino dei percorsi di studio, hanno lasciato alle singole istituzioni autonomia e flessibilità nell'organizzazione del curriculum. Sulla base della propria esperienza e tradizione, La Scuola Regina Mundi si è avvalsa di questa possibilità e ha dato vita a due percorsi di studio articolati e innovativi.

IL LICEO LINGUISTICO

Il piano di studi del Liceo Linguistico, pur mantenendo la caratterizzazione propria della formazione liceale linguistica, e quindi conservandone il profilo letterario, storico, artistico e filosofico, ha scelto di effettuare un potenziamento dell'orario curriculare per le lingue straniere rispetto alle ore previste dal piano ministeriale. Ciò consente di ampliare e aggiustare il tempo dedicato alle lingue creando un'occasione di studio e di conoscenza della lingua e della sua cultura più profonda. In particolare, esso intende articolare la formazione dei propri studenti coniugando il tradizionale ambito delle discipline linguistiche con l'ambito degli insegnamenti legati alle discipline economico-giuridiche, il cui studio è stato introdotto nel "triennio di specializzazione". Il triennio, quindi, prevede lo studio delle culture e letterature delle lingue straniere, ma con una attenzione ai contenuti di attualità particolarmente significativi nella prospettiva delle relazioni internazionali. Inoltre, l'organizzazione del piano di studi delle lingue prevede una particolare concentrazione dello studio di ciascuna delle tre lingue in ognuno dei primi tre anni: il primo anno il focus è sulla lingua inglese, il secondo anno sulla lingua spagnola, il terzo anno sulla terza lingua (francese o cinese).

Il costante lavoro di programmazione svolto dai gruppi di lavoro tra docenti, che consente di ricalibrare le scelte fatte verificandone di volta in volta l'efficacia, ha condotto a identificare quattro aree didattiche Area linguistica, Area umanistica, Area scientifica, Asse economico-giuridico nelle quali si articola il nostro piano di studi.

Il Liceo Linguistico per le Relazioni Internazionali nasce dalla convinzione che per comprendere bene le dinamiche profonde con cui il mondo si muove è necessario avere un quadro di base in merito alla dimensione transnazionale e internazionale. A tale scopo è stato introdotto lo studio delle relazioni internazionali in un'ottica di "triennio di specializzazione", il cui fine è quello di conoscere le leggi basilari di tali relazioni, sia dal punto di vista economico che socio-giuridico. Il curriculum delle Relazioni Internazionali si inserisce nel più ampio quadro dell'insegnamento dell'Educazione Civica, che secondo quanto previsto dalla legge n.92/2019 ha, dall'anno scolastico 2020/ 2021, un proprio voto in pagella e almeno 33 ore all'anno dedicate, da suddividere tra le materie dell'ordine di riferimento. Nel corso del biennio l'insegnamento dell'Educazione civica, previsto per un'ora a



settimana, ha come oggetto i fondamenti dello Stato, il tema della cittadinanza e quello della sostenibilità, con specifico riferimento al contenuto dell'Agenda 2030. Durante il triennio di specializzazione, invece, verranno analizzati e interpretati i vari aspetti sui quali si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni giuridici, economici e sociali in modo da fornire una preparazione multidisciplinare nel campo delle dinamiche sovranazionali. Quindi, il ruolo degli Stati all'interno della Comunità Internazionale, le Organizzazioni internazionali; la globalizzazione e le conseguenze politiche, giuridiche ed economiche. Oltre all'ora curriculare di Relazioni internazionali, il triennio prevede anche una costante cooperazione fra il dipartimento giuridico e quello di lingue, finalizzata alla programmazione di moduli che offrano all'interno dell'insegnamento della lingua contenuti di cultura, attualità e civiltà dei paesi delle lingue di studio da affiancare ai tradizionali programmi di storia e letteratura. Questa curvatura delle lingue per le relazioni internazionali riguarda circa un quarto delle ore curriculari dell'intero triennio. Per sviluppare meglio tali competenze, verranno implementati ulteriori moduli CLIL.

IL LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico Regina Mundi nasce nel 2020 per rispondere a una esigenza evidenziatasi dal punto di vista territoriale ed attualmente è costituito da una singola sezione per anno. Nel quadro generale delle finalità della Scuola Regina Mundi il Liceo Scientifico ha il compito di accompagnare gli studenti al raggiungimento degli obiettivi indicati dal PECUP e dalla normativa di riferimento, attraverso il costante confronto con gli aspetti culturali, formativi, educativi e professionali specificamente previsti dai rispettivi profili d'uscita. L'impostazione didattica della scuola cerca di coniugare lo studio sistematico e critico delle discipline, tipico della tradizione liceale italiana, con un metodo che privilegia l'esperienza, le attività di laboratorio, il lavoro per progetti, la capacità di iniziativa e la responsabilità. Il Liceo Scientifico Regina Mundi ha come finalità la formazione generale delle personalità dei propri studenti, attraverso l'acquisizione delle competenze culturali proprie di indirizzo e necessarie per accedere ai diversi percorsi universitari. Allo stesso tempo punta a sviluppare i criteri e le motivazioni utili per una scelta consapevole e matura.

AREA SCIENTIFICA

L'oggetto diretto di interesse e di formazione dell'educazione scientifica è l'esigenza elementare dell'uomo di cercare spiegazioni di ciò che incontra nella realtà, per appropriarsene in modo consapevole. L'educazione scientifica contribuisce, insieme a tutte le altre discipline, alla formazione dell'allievo, in modo da consentirgli di partecipare alla vita sociale con consapevolezza e capacità critica. Nello studio delle scienze si impara una posizione culturale che esalta fattori come: il



realismo (cioè lealtà verso il dato) e la coscienza della verifica come passo ineludibile da fare con metodi diversi; la coscienza della pluralità dei metodi e del loro legame con l'oggetto; la coscienza che la verità c'è e si raggiunge e che l'opinione è un primo passo valido solo se considerato come una congettura da sottoporre a verifica; lo stupore di fronte al mistero dell'universo e di fronte alla capacità della mente umana di comprenderlo. Le discipline fondanti di questo percorso sono: matematica, fisica, chimica e scienze naturali che hanno come obiettivi comuni di apprendimento:

- lo sviluppo della capacità di osservazione e di descrizione di un dato fenomeno, come punto di partenza per una corretta indagine scientifica;
- la comprensione del metodo proprio dell'indagine scientifica, passando da analisi e osservazioni qualitative a descrizioni quantitative e formali dei fenomeni;
- l'acquisizione del linguaggio specifico delle discipline, utilizzando diversi registri di comunicazione;
- la capacità di formulare e validare ipotesi teoriche anche mediante attività di laboratorio;
- la comprensione della dimensione storica delle discipline scientifiche, anche attraverso letture di testi originali.

Tali obiettivi concorrono al raggiungimento di competenze trasversali quali le capacità di: selezionare adeguatamente informazioni, porsi e risolvere problemi, progettare e costruire modelli di situazioni reali e operare scelte consapevoli in condizioni d'incertezza. La matematica, all'interno del campo scientifico, è disciplina atipica: il suo oggetto specifico non è la realtà esterna come per la fisica, la chimica e le scienze naturali, ma sono i modelli astratti del pensiero umano. Nonostante questa atipicità nella formazione del pensiero matematico sono essenziali osservazione ed esperienza. Tenendo conto che ogni disciplina scientifica ha un suo specifico statuto, sono essenziali per ciascuna tre elementi: linguaggio, metodo e contenuto in una unità inscindibile perché il linguaggio non diventi procedura, il metodo non diventi un insieme di tecniche da applicare meccanicamente e il contenuto non si riduca a informazione. Particolare attenzione viene data all'acquisizione del linguaggio specifico di ogni disciplina e tra esse, in primo luogo, quello matematico, che diventa essenziale sia per la descrizione dei fenomeni fisici e chimici sia per lo sviluppo del pensiero razionale. Per quanto riguarda il metodo, il percorso didattico segue una logica ricorsiva: cambiando il punto di vista o i contesti si riprende il lavoro fatto proponendo passi ulteriori, con l'obiettivo di portare gradualmente gli studenti ad una comprensione più profonda dei fenomeni. Nel corso degli anni si riprendono contenuti simili a livelli via via più complessi e con modalità diversificate. In questo modo diventa possibile, per ciascun alunno, una consapevolezza sempre maggiore dei passi fatti, ed è più probabile il superamento, nel tempo, di eventuali difficoltà.



In questo percorso, l'utilizzo del linguaggio informatico è considerato un supporto interessante. Esso fornisce strumenti in grado di facilitare l'apprendimento, sia tramite l'impiego di software specifici che consentono di costruire e visualizzare oggetti matematici, sia attraverso la schematizzazione mediante algoritmi in grado di automatizzare la risoluzione di problemi complessi scomponendoli in problemi più semplici.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LICEO LINGUISTICO REGINA MUNDI	MIPL30500D
LICEO SCIENTIFICO REGINA MUNDI	MIPSD2500P

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;



- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;



- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Approfondimento

Insieme ai profili di uscita attesi caratterizzati da conoscenze e competenze specifiche per ogni percorso, linguistico e scientifico, la Scuola Regina Mundi dichiara, all'interno della propria cultura scolastica, il suo concetto di vision: una scuola modello che educa persone consapevoli del valore infinito di sé, fiduciose del bene che abita la realtà e protagoniste di rapporti generativi nella società.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO
GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: LICEO LINGUISTICO REGINA MUNDI MIPL30500D (ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO

QO LINGUISTICO - CINESE 24-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	5	4	4	4	4
SPAGNOLO	4	5	4	4	4
CINESE	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	2	2	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: LICEO LINGUISTICO REGINA MUNDI MIPL30500D (ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO

QO LINGUISTICO FRANCESE CORSO COMPLETO 24-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	5	4	4	4	4
SPAGNOLO	4	5	4	4	4
FRANCESE	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	2	2	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Diritto, insegnato da un docente della classe di concorso A46, per tutti e cinque gli anni dei Licei Linguistico e Scientifico, permette ai ragazzi di familiarizzare fin da subito con il linguaggio delle istituzioni, dei diritti fondamentali, delle responsabilità individuali e collettive, dell'etica pubblica, della legalità. È una scelta che va nella direzione auspicata dal legislatore quando ha reintrodotto l'Educazione Civica come disciplina trasversale, ma che i Licei Regina Mundi portano ad un livello superiore, strutturandola in un vero e proprio insegnamento di almeno 33 ore all'anno dedicate per ciascun anno di corso.

Il Diritto, nel triennio di specializzazione del liceo linguistico, assume la curvatura delle Relazioni Internazionali: vengono analizzati e interpretati i vari aspetti sui quali si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni giuridici, economici e sociali in modo da fornire una preparazione multidisciplinare nel campo delle dinamiche sovranazionali. Quindi, il ruolo degli Stati all'interno della Comunità Internazionale, le Organizzazioni internazionali; la globalizzazione e le conseguenze politiche, giuridiche ed economiche.





Curricolo di Istituto

LICEO LINGUISTICO REGINA MUNDI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO

COMPETENZE CHIAVE E AREE DISCIPLINARI

Il costante lavoro di programmazione svolto dai gruppi di lavoro tra docenti, che consente di ricalibrare le scelte fatte verificandone di volta in volta l'efficacia, ha condotto a identificare quattro aree didattiche Area linguistica, Area umanistica, Area scientifica, Asse economico-giuridico nelle quali si articola il nostro piano di studi.

AREA LINGUISTICA

Lo studio delle lingue straniere costituisce il pilastro su cui si costruiscono le attività didattiche. All'interno del curricolo vengono proposte inglese e spagnolo come prima e seconda lingua obbligatorie, e come terza lingua una a scelta tra francese o cinese. All'inizio dell'anno tutti gli studenti hanno la possibilità di frequentare lezioni delle terze lingue prima di effettuare una scelta definitiva. Lo studio di lingue moderne europee ed extra-europee comporta e facilita una maggiore apertura degli studenti verso una realtà sempre più globale. Il percorso delle lingue è naturalmente affiancato allo studio della letteratura e più in generale alla cultura dei paesi di riferimento. Il biennio del Liceo Linguistico prevede il potenziamento della prima lingua, inglese, al primo anno, e della seconda lingua, spagnolo, al secondo anno, con un'ora curriculare in più alla settimana e attività extra curricolari proposte agli studenti. Il potenziamento della terza lingua è previsto al terzo anno: vengono proposte uscite didattiche e attività integrative quali film in lingua, attività didattiche in China Town, rappresentazioni teatrali, ecc.

Gli scambi e stage linguistici vengono pianificati parallelamente al potenziamento della lingua



corrispondente: al primo anno viene proposto uno stage in un paese anglofono; al secondo anno si attua lo scambio con scuole gemellate di Madrid della durata di due settimane; per quanto riguarda il terzo anno, infine, viene proposta un'esperienza immersiva in Francia o di incontro con la cultura cinese presso realtà presenti in Italia .

Nel triennio di specializzazione è previsto invece l'insegnamento di un'ora settimanale della materia "Relazioni internazionali". Accanto a tale ora curriculare, esso prevede una costante cooperazione fra l'area giuridica e quella linguistica, finalizzata alla programmazione all'interno dell'insegnamento della lingua di moduli dal taglio giuridico-economico accanto ai tradizionali programmi di letteratura. Tali moduli sono progettati in collaborazione fra il docente di lingua e quello di Relazioni internazionali con momenti di copresenza anche in aula. La caratterizzazione delle lingue per le relazioni internazionali riguarda circa il 25% delle ore curriculari dell'intero triennio.

Per quanto riguarda il metodo, la didattica in classe si avvale di diverse strategie di insegnamento mettendo lo studente al centro dei suoi bisogni educativi. In base alle peculiarità degli argomenti trattati vengono quindi adottate differenti metodologie volte a rendere lo studente protagonista del proprio percorso di apprendimento.

In merito alle competenze acquisite per ogni lingua insegnata, tenendo conto delle specificità di ogni singola lingua, si sviluppano le competenze di scrittura, comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale e comunicativa. Nella tabella sottostante vengono riportati i livelli di apprendimento del QCER per ciascuna lingua di studio nel corso del quinquennio.

Per tutte le lingue sono previsti corsi ed esami per l'ottenimento delle certificazioni linguistiche rilasciate dagli istituti accreditati (Cambridge/IELTS; Istituto Cervantes; Institut français, Istituto Confucio). Per agevolare il conseguimento delle certificazioni, la scuola offre corsi di preparazione interni distribuiti organicamente nell'arco dell'intero percorso scolastico.

Infine, all'interno dei corsi curriculari vengono impartiti dei moduli di CLIL (insegnamenti di contenuti di discipline non linguistiche in lingua). Nel percorso di potenziamento linguistico abbiamo scelto di introdurre fin dal primo biennio moduli semplici di discipline non linguistiche nelle lingue straniere uno e due; a partire dal terzo anno il CLIL diventa parte integrante della programmazione didattica delle discipline di storia (in spagnolo) e scienze (in inglese).



ANNO DI CORSO	INGLESE	SPAGNOLO	FRANCESE	TEDESCO
PRIMO	A2+/B1	A1/A2	A1	A1
SECONDO	B1+	A2/B1	A2	A2
TERZO	B2	B1	A2/B1	B1
QUARTO	B2+	B1/B2	B1	B1
QUINTO	B2+/C1	B2+	B1/B2	B1/B2

AREA UMANISTICA

Il valore dell'insegnamento delle discipline umanistiche (Italiano, Latino, Storia e Geografia, Filosofia) è quello dell'educazione alla coscienza di sé, all'apertura verso la realtà e alla comunicazione di sé. Tale scopo viene conseguito fornendo allo studente un'educazione linguistico-letteraria, storica e all'uso della ragione.

Educazione linguistico letteraria

Comporta lo sviluppo e il consolidamento delle abilità orali, di lettura e di scrittura, ma anche una conoscenza consapevole del sistema linguistico della lingua madre in un costante paragone con le altre lingue studiate. Dal punto di vista didattico, l'intervento degli insegnanti opera su due livelli:

- Mira a consolidare e incrementare la padronanza della lingua, sia attraverso la conoscenza consapevole del sistema linguistico per mezzo di una riflessione guidata sulla grammatica italiana e latina, sia tramite la produzione autonoma di testi volti ad educare le capacità linguistico-espressive.
- Punta a formare negli allievi, nel rapporto con i testi, la capacità di sviluppare riflessioni pertinenti, critiche e personali. La lettura diretta delle opere della nostra tradizione, con lo scopo di favorire l'incontro personale di ogni studente con gli autori proposti, è considerata il cuore di tutto questo lavoro.



Educazione storica

Lo studio delle materie umanistiche implica anche un'educazione storica, come sviluppo della capacità di cogliere la specificità dei contesti culturali dai quali prendono vita le varie forme espressive dell'umanità. Lo studio storico risponde al bisogno di capire chi siamo oggi e chi siamo stati come singoli, come popolo, come realtà umana, attraverso la ricostruzione degli eventi di cui gli uomini sono stati protagonisti. Nel biennio si curerà principalmente la parte metodologica caratterizzata da nozioni generali di storiografia e una riflessione sullo scopo e sull'oggetto dell'indagine storica. Nel triennio aumenterà la capacità dello studente di esprimere una valutazione critica e si introdurranno alcune tematiche relative alla sostenibilità economica e sociale per permettere una maggior consapevolezza delle condizioni necessarie per garantire il benessere umano.

Educazione della ragione

Le discipline storico-umanistiche hanno anche una funzione importante nell'educazione della ragione. La lettura del testo, di qualsiasi natura esso sia, chiede sempre un lavoro ermeneutico di osservazione attenta delle parole, dei nessi concettuali e dei rimandi al contesto che lo ha generato. Utile al potenziamento di queste capacità è l'apporto della filosofia, che abitua ad un'indagine razionale sulla totalità della realtà e sul suo significato, favorendo e stimolando la domanda di senso.

Infine, anche lo studio della Lingua e della Letteratura latina è utile in quanto la comprensione e traduzione di un testo richiede quel lavoro di osservazione, formulazione e vaglio delle ipotesi che forma ad un uso della ragione allo stesso tempo rigoroso e aperto.

ASSE ECONOMICO-GIURIDICO

Il Liceo Linguistico per le Relazioni Internazionali nasce dalla convinzione che per comprendere bene le dinamiche profonde con cui il mondo si muove è necessario avere un quadro di base in merito alla dimensione transnazionale e internazionale. A tale scopo è stato introdotto lo studio delle relazioni internazionali in un'ottica di "triennio di specializzazione", il cui fine è quello di conoscere le leggi basilari di tali relazioni, sia dal punto di vista economico che socio-giuridico.

Il curriculum delle Relazioni Internazionali si inserisce nel più ampio quadro dell'insegnamento dell'Educazione Civica, che secondo quanto previsto dalla legge n.92/2019 ha, dall'anno scolastico 2020-2021, un proprio voto in pagella e almeno 33 ore all'anno dedicate, da suddividere tra le materie dell'ordine di riferimento.



Nel corso del biennio l'insegnamento dell'Educazione civica, previsto per un'ora a settimana, ha come oggetto i fondamenti dello Stato, il tema della cittadinanza e quello della sostenibilità, con specifico riferimento al contenuto dell'Agenda 2030. Durante il triennio di specializzazione, invece, verranno analizzati e interpretati i vari aspetti sui quali si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni giuridici, economici e sociali in modo da fornire una preparazione multidisciplinare nel campo delle dinamiche sovranazionali. Quindi, il ruolo degli Stati all'interno della Comunità Internazionale, le Organizzazioni internazionali; la globalizzazione e le conseguenze politiche, giuridiche ed economiche. Oltre all'ora curriculare di Relazioni internazionali, il triennio prevede anche una costante cooperazione fra il dipartimento giuridico e quello di lingue, finalizzata alla programmazione di moduli che offrano all'interno dell'insegnamento della lingua contenuti di cultura, attualità e civiltà dei paesi delle lingue di studio da affiancare ai tradizionali programmi di storia e letteratura. Questa curvatura delle lingue per le relazioni internazionali riguarda circa un quarto delle ore curriculari dell'intero triennio. Per sviluppare meglio tali competenze, verranno implementati ulteriori moduli CLIL.

Gli obiettivi della specializzazione in Relazioni Internazionali possono essere così definiti:

- - acquisire con un approccio autenticamente multidisciplinare una preparazione nelle discipline giuridiche, economiche e politiche a vocazione internazionale, con particolare attenzione alle dinamiche interne all'Unione Europea;
 - sviluppare una preparazione di taglio politologico e storico oltreché economico e giuridico che consenta di approfondire, accanto alle dinamiche di globalizzazione politica ed economica le specificità di funzionamento della geopolitica;
 - contestualizzare e leggere in modo analitico i fenomeni globali.

AREA SCIENTIFICA

Nello studio delle materie scientifiche si impara una posizione culturale che esalta molteplici fattori: innanzitutto il realismo, cioè la lealtà verso il dato; la coscienza della verifica come passo ineludibile da compiere con metodi diversi; la coscienza della pluralità dei metodi e del loro legame con l'oggetto. Viene inoltre favorita la coscienza che l'ipotesi è un primo passo valido nella ricerca del vero solo quando è continuamente sottoposta a verifica; le scienze condividono con l'area umanistica una posizione di stupore di fronte al mistero dell'universo e alla capacità della mente umana di comprenderlo.

In particolare, il linguaggio specifico della matematica e la conoscenza del metodo tipico di questa disciplina favoriscono lo sviluppo della capacità critica per una lettura matematica della realtà, potenziando il ragionamento logico. Consentono inoltre di coltivare un'attitudine al



problem solving tramite l'uso di semplici modelli matematici.

RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della Religione cattolica intende evidenziare il valore della cultura religiosa, esplicitando il contributo del cattolicesimo per la formazione globale della persona. A partire dalla considerazione dell'imprescindibile rilevanza dell'esperienza religiosa per la storia dell'umanità, tale disciplina si propone di condurre gli studenti a operare una riflessione sulla propria esperienza fondamentale, giungendo a cogliere in essa l'originaria esigenza di un significato ultimo; mira inoltre a stabilire un confronto critico con la Rivelazione cristiana, dentro l'economia della Salvezza e la storia della Chiesa, nel dialogo con le altre esperienze religiose.

Obiettivi:

- capacità di affrontare il fenomeno religioso con un metodo corretto;
- presa di coscienza di pregiudizi e preconcetti che possono limitare una comprensione adeguata;
- conoscenza del fenomeno religioso nelle sue accezioni più importanti e storicamente documentate;
- conoscenza dell'avvenimento cristiano e confronto con la sua tradizione;
- lettura del mondo contemporaneo per favorire una riflessione critica e matura;
- confronto tra la cultura cattolica e le problematiche del mondo contemporaneo;
- sviluppo di un confronto interreligioso ed ecumenico, nell'attuale contesto multiculturale.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'attività motoria ha lo scopo di portare i ragazzi alla conoscenza di sé e alla gestione del proprio corpo per arrivare a possedere una buona intelligenza motoria. Nello specifico delle scienze motorie questo avviene quando l'allievo prende coscienza della realtà corporea nella sua struttura, nel suo articolato funzionamento, nelle possibilità (come nei limiti) del movimento, tenendo conto dei rapidi e intensi mutamenti psicofisici che avvengono nell'età adolescenziale e delle peculiarità di ciascuno.

Infine, l'attività motoria e sportiva favorisce lo sviluppo di una buona percezione spaziale,



temporale e ritmica del gesto. Sotto il profilo metodologico, ogni attività sportiva elabora un proprio metodo, ma ciascuna richiede esercizio, continuità e applicazione.

PIANO ORARIO

Il monte orario annuo dei piani di studio è organizzato secondo un modulo settimanale, riproposto per 33 settimane.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica il nostro Istituto ha deciso di impostare il lavoro didattico con le seguenti modalità:

5 giorni settimanali di lezione (da lunedì a venerdì), un monte ore settimanale di 30 unità orarie (di 55 minuti) al biennio e 32 unità orarie al triennio, comprensive della quota obbligatoria e della quota introdotta dall'Istituto come integrazione e ampliamento dell'offerta formativa. Alcuni giorni di rientro obbligatorio per attività didattico culturali (mostre, incontri con personalità del mondo della cultura, della scienza, del lavoro), che verranno definiti dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico.

Le lezioni si svolgono da lunedì a venerdì con il seguente tempo scuola:

- dalle 8 alle 13:45 nei giorni di 6 ore;
- dalle 8 alle 14.40 nei giorni di 7 ore.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

DAL NIDO AL LICEO: VERTICALITÀ E PERCORSO UNITARIO

La Scuola Regina Mundi svolge la sua opera educativa attraverso i quattro livelli dell'istruzione: Nido e Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I° grado e Scuola Secondaria di II° grado (liceo scientifico e liceo linguistico).



L'educazione è un compito che si persegue insieme, non si può educare da soli. Caratteristica della nostra scuola è un clima umano e relazionale sereno, positivo e costruttivo che mette al centro la persona e opera per favorire la piena realizzazione umana di ogni singolo soggetto, nel rispetto della sua individualità, delle sue doti, delle caratteristiche, ma anche dei tempi e modi dell'apprendimento.

La collegialità e l'unità tra i docenti e i dirigenti, la continuità educativa, la condivisione di criteri e metodi, il confronto e la collaborazione tra tutti gli ordini e gradi dell'istituto consentono di realizzare una proposta coerente e un percorso unitario di conoscenza per i nostri alunni.

Questa Visione unitaria del percorso formativo si esprime, dal punto di vista d'indirizzo, nella creazione del curricolo delle discipline, un documento in continua evoluzione che nasce dal dialogo tra i diversi ordini di scuola dell'istituto dentro la prospettiva di un sapere unitario.

Questa visione unitaria del percorso formativo si esprime, dal punto di vista d'indirizzo, nella creazione del curricolo delle discipline, un documento in continua evoluzione che nasce dal dialogo tra i diversi ordini di scuola dell'istituto dentro la prospettiva di un sapere unitario.

La finalità della costruzione di un curricolo in senso verticale risponde al bisogno e al desiderio di un percorso di crescita anche intellettuale che, attraverso una proposta declinata con contenuti e complessità differenti e crescenti, evidenzia un metodo di lavoro e di sguardo comune ed unitario. In quest'ottica ogni anno la scuola sceglie un tema educativo che viene proposto a tutti gli alunni, alle famiglie e ai docenti, come ipotesi di lavoro e di esperienza per l'intero anno scolastico. È l'approfondimento di un contenuto che emerge con maggiore evidenza nella coscienza degli adulti e che viene calato nel quotidiano a scuola all'interno della proposta educativa e d'indirizzo.

La progettazione del curricolo, infatti, offre innanzitutto un'occasione al corpo docente di prendere consapevolezza del lavoro prezioso dei colleghi dei diversi ordini di scuola. Di conseguenza permette di mantenere viva la riflessione sulle proprie scelte d'indirizzo, in linea con le indicazioni ministeriali, allo scopo di creare una d'indirizzo orientata alla costruzione di competenze. Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa solo distribuire i contenuti d'indirizzo nell'arco del tempo, ma vuol dire definire obiettivi graduali e



progressivi per delineare un percorso unitario. A tale scopo la gradualità e la ricorsività permettono di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Fondamentale è imparare a lavorare insieme per diversi ordini di scuola e provare a sperimentare modalità e atteggiamenti dell'uno o dell'altro grado scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In linea con la LEGGE 19 febbraio 2025, n. 22 recante *"l'Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale"* la Scuola Regina Mundi ha avviato una sperimentazione di analisi e individuazione di alcune competenze trasversali che non prevedeva corsi di formazione extra curriculari per i docenti ma piuttosto lo studio delle stesse all'interno della singola disciplina attraverso il recupero di una metodologia che prevedesse un coinvolgimento totale degli studenti.

1. Siamo partiti dalle prove dell'esame di maturità, dalla lettura delle tracce e dai criteri di valutazione del colloquio orale e abbiamo avviato una revisione delle competenze richieste dall'esame di maturità.
2. Abbiamo riflettuto sulle competenze a livello collegiale ed individuato quelle competenze che ritenevamo chiave per i nostri studenti. Ci siamo focalizzati su cinque competenze: autovalutazione, comunicazione, collaborazione, pensiero critico e problem solving.
3. Abbiamo chiesto di essere formati su cosa fossero le competenze trasversali individuate e, per comprenderle meglio, abbiamo iniziato un lavoro di decostruzione delle cinque competenze. Scopo: individuare le dimensioni costituenti ciascuna di queste competenze, i criteri e gli indicatori, cioè le evidenze osservabili, in modo da poter meglio pianificare le lezioni.

A questa prima fase è seguito un lavoro di preparazione di nuove lezioni: abbiamo implementato un lavoro collegiale a livello dipartimentale:

1. ciascun insegnante preparava la propria lezione, a presentava agli altri docenti in dipartimento, riceveva input dai colleghi riscoprendo e migliorando gli aspetti che sollecitavano alcune delle cinque competenze trasversali individuate.
2. il docente implementava in classe, a volte anche con la copresenza dei colleghi, la lezione.



In seguito, chiedeva agli studenti, attraverso un esercizio di metacognizione, di riflettere su come avevano appreso durante quella lezione.

3. L'insegnante ritornava in dipartimento per raccontare cosa era accaduto, cosa era andato bene e cosa no, per ripensare a una nuova programmazione in modo migliorativo.

Il focus di queste nuove lezioni è stato l'approfondimento della conoscenza e sviluppo delle competenze trasversali – mai scollegate dai contenuti – si è andati ad approfondire le competenze dall'interno della disciplina e non esternamente. Nel corso di questo lavoro è emersa l'esigenza di avere strumenti che aiutassero la valutazione formativa degli studenti (anche la valutazione sommativa ma soprattutto quella formativa). Abbiamo così intrapreso un lavoro collegiale di creazione di rubriche valutative.

Per ciascuna competenza, abbiamo individuato comportamenti, atteggiamenti e fattori osservabili in classe, così da poterli riconoscere concretamente nel lavoro quotidiano, nelle interazioni, nelle attività proposte. Abbiamo poi creato indicatori e livelli di padronanza. È stato necessario prevedere azioni concretamente osservabili, rilevabili, misurabili, sforzandosi di essere il più concreti e analitici possibile, per rendere la lettura di queste competenze il più chiara e condivisa possibile, sia tra noi docenti sia per gli studenti stessi.

Realizzate le nuove rubriche di valutazione delle competenze trasversali, le stesse sono state presentate a tutto il corpo docente. In seconda battuta le rubriche sono state impiegate da tutti i docenti su due classi campione nell'arco dell'intero anno 2025-26. È stato predisposto un file di raccolta che permetta ad ogni docente di tenere traccia delle valutazioni per competenze eseguite nell'arco di questo periodo come anche eventuali lesson plan o materiali didattici creati ad hoc per l'osservazione, lo sviluppo e la valutazione delle CT.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si focalizza sulla capacità dello studente di agire come cittadino responsabile, partecipare alla vita civica, comprendere i sistemi sociali e politici e affrontare sfide globali e di sostenibilità, integrando conoscenze, abilità (pensiero critico, problem solving) e atteggiamenti (rispetto per la diversità, impegno per la pace). Tali competenze sono correlate alle 8 competenze chiave europee, ma declinate per



il contesto italiano e lo sviluppo completo della persona, anche in relazione all'occupabilità e all'inclusione.

Per tali ragioni la Scuola Regina Mundi sta adottando un sistema di censimento delle competenze che prevedeva una puntuale disamina sia delle principali competenze trasversali (NCS) che un affondo delle 8 competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. Lo scopo è quello di individuare competenze interconnesse senza creare complicati curricula che rischiano di proporre sviluppi di abilità ridondanti e poco funzionali.

A tal proposito i CDC del Biennio hanno da tempo avviato una analisi e scomposizione di alcune competenze chiave europee per individuare le dimensioni costituenti ciascuna di queste, i criteri e gli indicatori, cioè le evidenze osservabili, in modo da poter meglio pianificare le lezioni:

1. Competenza digitale

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Tali processi avviati in corso d'anno porteranno nel prossimo triennio alla definizione di un Curricolo delle competenze sia trasversali che europee sempre più specifico e che permetta ad ogni docente di incrementare una didattica sempre più innovativa, non più legata solo ai saperi ma che sappia inquadrare quel giusto equilibrio tra conoscenza e competenza, in cui il sapere è funzionale allo sviluppo delle abilità e sempre più votato al "saper essere" di ogni alunno.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola Regina Mundi ha avviato un curriculum innovativo per il proprio Liceo Scientifico, con l'obiettivo di rispondere in modo concreto alle sfide della formazione contemporanea e alle esigenze degli studenti. L'ampliamento dell'orario scolastico ha permesso di potenziare le ore di Fisica nel biennio, favorendo fin dai primi anni lo sviluppo del pensiero scientifico, dell'osservazione e del metodo sperimentale. Allo stesso tempo, l'incremento delle ore di



Scienze lungo l'intero quinquennio consente un apprendimento più approfondito e continuo delle discipline scientifiche, in linea con i più recenti orientamenti didattici. A completamento di questa proposta formativa, il liceo ha introdotto anche lo studio della lingua spagnola per 2 h alla settimana, ampliando l'offerta linguistica e culturale e offrendo agli studenti ulteriori opportunità di apertura internazionale. Questo curricolo rinnovato rappresenta una scelta lungimirante, capace di coniugare tradizione e innovazione, rigore scientifico e formazione globale della persona. Tali scelte hanno previsto una riduzione delle ore di insegnamento del latino.

Insegnamenti opzionali

Non si registrano per ora all'interno del curricolo insegnamenti opzionali

Approfondimento

Lo studio delle lingue straniere costituisce il pilastro su cui si costruiscono le attività didattiche. All'interno del curricolo vengono proposte inglese e spagnolo come prima e seconda lingua obbligatorie, e come terza lingua una a scelta tra francese o cinese. All'inizio dell'anno tutti gli studenti hanno la possibilità di frequentare lezioni delle terze lingue prima di effettuare una scelta definitiva. Lo studio di lingue moderne europee ed extra-europee comporta e facilita una maggiore apertura degli studenti verso una realtà sempre più globale. Il percorso delle lingue è naturalmente affiancato allo studio della letteratura e più in generale alla cultura dei paesi di riferimento.

Il biennio del Liceo Linguistico prevede il potenziamento della prima lingua, inglese, al primo anno, e della seconda lingua, spagnolo, al secondo anno, con un'ora curriculare in più alla settimana e attività extracurricolari proposte agli studenti. Il potenziamento della terza lingua è previsto al terzo anno: vengono proposte uscite didattiche e attività integrative quali film in lingua, attività didattiche in China Town, rappresentazioni teatrali, ecc. Gli scambi e stage linguistici (cfr cap.4) vengono pianificati parallelamente al potenziamento della lingua corrispondente: al primo anno viene proposto uno stage in un paese anglofono; al secondo anno si attua lo scambio con scuole gemellate di Madrid della durata di due settimane; per quanto riguarda il terzo anno, infine, viene proposta un'esperienza immersiva in Francia o di incontro con la cultura cinese presso realtà presenti in Italia . Nel triennio di specializzazione è previsto invece l'insegnamento di un'ora settimanale della materia "Relazioni internazionali". Accanto a tale ora curriculare, esso prevede una



costante cooperazione fra l'area giuridica e quella linguistica, finalizzata alla programmazione all'interno dell'insegnamento della lingua di moduli dal taglio giuridico-economico accanto ai tradizionali programmi di letteratura. Tali moduli sono progettati in collaborazione fra il docente di lingua e quello di Relazioni internazionali con momenti di copresenza anche in aula. La caratterizzazione delle lingue per le relazioni internazionali riguarda circa il 25% delle ore curriculari dell'intero triennio.

Per quanto riguarda il metodo, la didattica in classe si avvale di diverse strategie di insegnamento mettendo lo studente al centro dei suoi bisogni educativi. In base alle peculiarità degli argomenti trattati vengono quindi adottate differenti metodologie volte a rendere lo studente protagonista del proprio percorso di apprendimento.

In merito alle competenze acquisite per ogni lingua insegnata, tenendo conto delle specificità di ogni singola lingua, si sviluppano le competenze di scrittura, comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale e comunicativa. Nella tabella sottostante vengono riportati i livelli di apprendimento del QCER per ciascuna lingua di studio nel corso del quinquennio.

Per tutte le lingue sono previsti corsi ed esami per l'ottenimento delle certificazioni linguistiche rilasciate dagli istituti accreditati (Cambridge/IELTS; Istituto Cervantes; Institut français, Istituto Confucio). Per agevolare il conseguimento delle certificazioni, la scuola offre corsi di preparazione interni distribuiti organicamente nell'arco dell'intero percorso scolastico.

Infine, all'interno dei corsi curriculari vengono impartiti dei moduli di CLIL (insegnamenti di contenuti di discipline non linguistiche in lingua). Nel percorso di potenziamento linguistico abbiamo scelto di introdurre fin dal primo biennio moduli semplici di discipline non linguistiche nelle lingue straniere uno e due; a partire dal terzo anno il CLIL diventa parte integrante della programmazione didattica delle discipline di storia (in spagnolo) e scienze (in inglese).



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: LICEO LINGUISTICO REGINA MUNDI
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: JOB SHADOWING TALLINN

Visita a St. Johannes school in Tallinn – 5-8 maggio 2025

Osservazione durante le lezioni

Incontro con docenti

Confronto con la Direttrice

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Approfondimento:

Visita alla Scuola St. Johannes school in Tallinn per osservare il modello scolastico Estone.

Particolare focus su gestione dell'orario e concetto degli spazi e delle autonomie degli alunni.

Osservazione dei modelli di didattica per competenze.

○ Attività n° 2: JOB SHADOWING CORDOVA

Visita alla IES Don Luis de Góngora Calle D/ Diego León 2 - Cordova, scuola superiore statale in Spagna.

Attività di osservazione, intervista al personale docente e non docente



Osservazione durante lezioni

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Approfondimento:

Osservazione dell'organizzazione e gestione del piano orario

○ **Attività n° 3: JOB SHADOWING MADRID**

Visita alla scuola Colegio San Ignacio in Torreldones - Madrid



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Approfondimento:

Visita alla scuola Colegio San Ignacio in Torrelodones - Madrid

focus nei processi organizzativi, attività di internazionalizzazione

○ Attività n° 4: JOB SHADOWING ROERMAND PAESI BASSI

Visita alla scuola Agora Wings di Roerland - Paesi Bassi



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Approfondimento:

Visita alla scuola Agora Wings di Roermand - Paesi Bassi

Focus nella mission e organizzazione della scuola. Incontro di formazione con il fondatore. Quando gli studenti iniziano a frequentare la scuola, viene chiesto loro cosa vogliono fare, imparare o fare. Questo è il loro punto di partenza, poi continuano a sviluppare il loro apprendimento esplorando come desiderano apprendere attraverso un approccio di apprendimento autodiretto. Gli studenti non sono in classe tutto il giorno o divisi in fasce d'età. Invece, gli studenti sono in "Team" composti da 60 studenti di diverse fasce d'età con cinque insegnanti o "coach" che li supervisionano. L'ambiente scolastico è confortevole, accogliente e aperto, con una vasta gamma di tecnologie e attrezzature a disposizione degli studenti. Gli studenti monitorano le loro sfide e creano programmi con l'aiuto dei loro insegnanti attraverso una piattaforma online sviluppata dagli stessi. Ad Agora, gli insegnanti hanno bisogno di competenze di coaching e counseling, nonché di un'enorme resilienza emotiva. Devono sentirsi a proprio agio con se stessi, con ciò che sanno e con ciò che non sanno. Nella scuola è opinione diffusa che gli insegnanti non sappiano tutto e che



quindi il lavoro di squadra ad Agora sia fondamentale, affiancando allenatori con competenze e abilità diverse. Gli insegnanti imparano insieme agli studenti durante il loro percorso ad Agora

○ Attività n° 5: DUE GIORNI PRESSO IES LUIS DE GONGORA

Due giorni di attività con docenti e alunni della IES LUIS DE GONGORA

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Dopo un primo incontro in formato job shadowing la scuola IES LUIS DE GONGORA apre le porte agli alunni della Regina Mundi con attività di lezioni condivise, visite della scuola e approfondimenti storici sulla nascita della loro istituzione. Docenti e alunni della IES LUIS DE GONGORA si mettono in gioco per accogliere e conoscere la scuola Regina Mundi.



○ Attività n° 6: ACCOGLIENZA STUDENTI STRANIERI COLEGIO NEWMAN

Dalla partnership con la scuola Colegio Newman di Madrid nasce la volontà di accogliere alcuni ragazzi spagnoli durante il primo quadrimestre.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Dalla partnership con la scuola Colegio Newman di Madrid nasce la volontà di accogliere alcuni ragazzi spagnoli durante il primo quadrimestre.

Viene predisposto un orario ad hoc per gli alunni oltre ad attività di incontro e socializzazione con i gli alunni italiani quali un'uscita di convivenza e un tandem linguistico con temi preventivamente scelti.



○ Attività n° 7: QUARTO TRIMESTRE ALL'ESTERO: LICEO LINGUISTICO E SCIENTIFICO

Possibilità di soggiorni di studio all'estero per trimestre/ quadrimestre presso il collegio Newman di Madrid oppure tramite agenzie in diverse località del mondo:

- Canada
- Stati Uniti
- Inghilterra
- Germania
- Australia

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero

Destinatari

- Studenti





Attività n° 8: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Ogni lingua insegnata al LL è accompagnata da attività e corsi integrativi per l'ottenimento delle più importanti certificazioni linguistiche:

- FIRST B2
- DELE B2
- DELF B1/B2
- HSKK

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: LICEO LINGUISTICO REGINA MUNDI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Orientamento e Test Universitari**

Nell'ambito dell'orientamento, si approfondiscono le facoltà STEM con supporto anche all'eventuale preparazione ai Test d'Ingresso Universitari da parte dei docenti e di enti esterni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Orientamento

○ **Azione n° 2: Utilizzo dei Laboratori Scientifici**

La presenza del Liceo Scientifico prevede in alcuni momenti la possibilità di utilizzare i Laboratori di Scienze/Fisica e Informatica anche in collaborazioni con le parallele classi di Liceo Scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ **Azione n° 3: CLIL**

Per la classe V del Liceo Linguistico si propongono incontri in lingua inglese a cura di ricercatori Universitari in ambito STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Orientamento

Dettaglio plesso: LICEO SCIENTIFICO REGINA MUNDI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: POTENZIAMENTO CURRICOLARE**

All'interno del curriculum ordinario del Liceo Scientifico sono previste ore aggiuntive per le materie di Scienze Naturali (una per ogni anno di corso) e per la materia di Fisica (una negli



anni del biennio). Nel corso del primo anno è presente un modulo di Informatica trasversale tra le materie scientifiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

○ Azione n° 2: Attività di approfondimento e divulgazione scientifica

Partecipazione a eventi come la Settimana della Scienza, il Pi Greco Day, la Notte dei Ricercatori, ecc. e organizzazione di incontri (in linea con la didattica) con figure professionali operanti in ambito scientifico. Sono promosse collaborazioni con università, enti di ricerca e associazioni scientifiche, che offrono agli studenti esperienze dirette di laboratorio, seminari e visite guidate. Anche il personale docente è coinvolto in percorsi di aggiornamento e formazione con focus STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



○ **Azione n° 3: Partecipazione a progetti e competizioni**

Partecipazione a sfide e competizioni interne alla scuola o esterne (es. febbraio 2026 presso Social Innovation Campus percorso HACKATHON su Città e Innovazione Sociale e Ambientale).

Adesione a progetti PNRR e FSL con enti di ricerca, università e aziende del territorio.

Partecipazione a Percorsi STEM per il potenziamento delle discipline tecnico-scientifiche, anche in ottica di orientamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

○ **Azione n° 4: PROGETTAZIONE MIRATA ESPERIENZE FSL**

I docenti referenti FSL progettano, in collaborazione con i consigli di classe, attività di FSL mirate ad approfondire le discipline principali del corso di studio, anche in ottica orientativa.

Annualmente per l'intera classe è previsto un progetto in Ambito Scientifico, si citano a titolo di esempio per il corrente a.s. 2025/2026:

- percorso HACKATHON presso Social Innovation Campus a tema Città e Innovazione Sociale e Ambientale, per le classi V e IV;
- LABORATORI TEMATICI in presenza presso MIND Milano Innovation District su scienza, tecnologie a impatto sociale, arte, salute, sostenibilità, Agenda 2030, rivolto



alla classe II;

- collaborazione con Humanitas University per il progetto "L'Ospedale in classe" per la classe IV;
- Progetto Redact-Us trattante la tematica dell'E-waste per la classe III.

Si promuovono poi percorsi specifici individuali in sinergia con le preferenze espresse dai singoli studenti, supportandoli nel processo di selezione (es. progetti presso INAF, Istituto Nazionale di Astrofisica)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

○ **Azione n° 5: Orientamento e Test Universitari**

Nell'ambito dell'orientamento, dato il percorso di studio, si approfondiscono le facoltà STEM con supporto anche all'eventuale preparazione ai Test d'Ingresso Universitari da parte dei docenti e di enti esterni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Attività di Orientamento



Moduli di orientamento formativo

LICEO LINGUISTICO REGINA MUNDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: COLLOQUI DI LIFE COACHING CON GI GROUP

Colloqui personalizzati con esperti del settore del life coaching del gruppo GI GROUP per esplorare punti di forza e di lavoro della personalità, desideri e preoccupazioni nel periodo post-diploma, nuovi orizzonti sul mondo del lavoro e dell'università. Incontrerai **mirati a supportare gli studenti nel raggiungere i propri obiettivi di crescita personale e professionale**, identificando e potenziando talenti e risorse interne attraverso domande, ascolto attivo e piani d'azione concreti, focalizzandosi sul futuro e sull'autorealizzazione piuttosto che su problemi passati.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Colloqui di life coaching

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: FORMAZIONE CON ALPHA TEST

Classi quinte PROGETTO DESTINAZIONE

- approfondimento sui TOLC CISIA, i più adottati dalle università
- analisi dei Report CISIA e dati utili per lo studente ai fini di una preparazione ottimale alle prove di selezione
- (SEMESTRE FILTRO: Medicina, Odontoiatria, Veterinaria) e locale (Professioni sanitarie, Formazione primaria, Architettura)
- Strategie di risoluzione e metodi per affrontare i quesiti a risposta multipla (esercitazione con docente)
- accesso a simulazione online di una prova di ammissione a test di livello AVANZATO a scelta tra 8 aree diverse

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi con specialisti nell'ambito dei test universitari

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: FIERA UNIVERSITARIA PRESSO L'AUDITORIUM

Invito di oltre 30 facoltà presso l'auditorium della Regina Mundi per presentare i percorsi universitari raccontati direttamente dai protagonisti.

Conoscere le principali facoltà e atenei attraverso dialoghi personali con studenti universitari.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: ORIENTAMENTO DI ALPHA TEST

Classi quarte PROGETTO ATLANTE DELLE OPPORTUNITA'

- tutto quello che è utile sapere in tema di ammissione all'università; come fare una scelta consapevole per il proprio futuro?
- corsi di laurea ad accesso programmato, locale o nazionale, che richiedono il superamento di una prova selettiva
- approfondimento sui TOLC CISIA, i più adottati dalle università
- mappa dei corsi a numero programmato nazionale con graduatoria nazionale
- (SEMESTRE FILTRO: Medicina, Odontoiatria, Veterinaria) e locale (Professioni sanitarie, Formazione primaria, Architettura)
- accesso a simulazione online di una prova di ammissione a test di livello INTERMEDIO a scelta tra 16 aree diverse (per le classi quarte)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi con specialisti nell'ambito dei test universitari



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 5: GIOVANI DI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE**

Progetto "Giovani di sana e robusta Costituzione", una serie di incontri proposta e organizzata allo scopo di approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana a vantaggio degli studenti delle classi Quinte Superiori che si preparano all'Esame di Maturità. Si tratta di cinque incontri ambientati di volta in volta in luoghi istituzionali significativi, durante i quali i nostri ragazzi potranno entrare in dialogo con i rappresentanti delle istituzioni che racconteranno la propria esperienza legata alla Costituzione (per es. Presidente del Senato, Presidente del Tribunale, Presidente del CONI).

Classi destinatarie: Classi V LL e LS

Periodo di riferimento e monte ore: novembre – marzo - 10 ore totali di incontri + 5 ore di preparazione in aula

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- giustizia, diritto, costituzione



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 6: INCONTRO E ATTIVITA CON DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE**

La docente in visita alla tensostruttura della Regina Mundi propone attività di educazione fisica e di orientamento rispetto ai percorsi universitari di scienze motorie

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 7: GET READY CON GI GROUP - classi III**

Progetto get ready - l'impresa di diventare grandi

Obiettivo: percorso modulare e flessibile per orientamento e rafforzamento competenze



trasversali (collegamento scuola-lavoro)

Struttura: Orientamento al lavoro e colloqui one to one: 9 h + 4 h modulo facoltativo

2 moduli da 4 h ciascuno (in presenza) + 1 h di colloquio personale a testa (su piattaforma o in presenza) + opzionale soft skills: comunicazione/ teamwork/ gestione del tempo 4 h in tot

Modulo Formazione con temi inerenti l'orientamento: Il mercato del lavoro, Oltre il diploma, Dialogo sul futuro (tecniche per gestire il colloquio)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi con specialisti nell'ambito del lavoro

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 8: GET READY CON GI GROUP - classi IV**

Progetto get ready - l'impresa di diventare grandi

Obiettivo: percorso modulare e flessibile per orientamento e rafforzamento competenze trasversali (collegamento scuola-lavoro)

Struttura: Orientamento al lavoro e colloqui one to one: 9 h + 4 h modulo facoltativo



2 moduli da 4 h ciascuno (in presenza) + 1 h di colloquio personale a testa (su piattaforma o in presenza) + opzionale soft skills: comunicazione/ teamwork/ gestione del tempo 4 h in tot

Modulo Formazione con temi inerenti l'orientamento: Il mercato del lavoro, Oltre il diploma, Dialogo sul futuro (tecniche per gestire il colloquio)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi con specialisti nell'ambito del lavoro

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 9: GIUSTIZIA RIPARATIVA

Il percorso consta di tre appuntamenti presso il Centro Asteria, per un totale di 20 ore di FSL. Di seguito il programma di questi eventi:

1° INCONTRO TITOLO: La giustizia riparativa: che cosa è e come si incontra - L'esperienza esemplare del Gruppo dell'Incontro

2° INCONTRO TITOLO: L'Italia negli anni Settanta tra aspirazioni di cambiamento e violenza politica



3° INCONTRO TITOLO: La giustizia dell'incontro Incontro con Giorgio Bazzega, figlio del poliziotto Sergio ucciso dal brigatista Walter Alasia Franco Bonisoli, ex brigatista, oggi impegnato in percorsi di Giustizia Riparativa, Manlio Milani, presidente Ass. Familiari dei Caduti di Piazza Loggia

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● IMUN - Italian Model United Nations

L'iniziativa consiste in una simulazione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, nella quale gli studenti approfondiscono i temi oggetto dell'agenda politica internazionale indossando i panni di ambasciatori e diplomatici. Nel rivestire questo ruolo, gli studenti "delegati" svolgono le attività tipiche della diplomazia: tengono discorsi, preparano bozze di risoluzione, negoziano con alleati e avversari, risolvono conflitti ed imparano a muoversi all'interno delle committees adottando le regole di procedura delle Nazioni Unite. La simulazione è svolta interamente in Lingua Inglese.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Docenti di Lingua Inglese ed Educazione Civica, in collaborazione con l'ente organizzatore, monitorano lo svolgimento e valutano al termine del percorso gli studenti partecipanti secondo la rubrica di valutazione FSL predisposta dalla scuola.

Lo studente che sarà considerato il migliore tra i partecipanti vincerà l'opportunità di partecipare alla simulazione che si svolgerà a New York; lo staff board dell'ente organizzatore assegnerà il premio allo studente maggiormente distintosi durante la simulazione.

● L'Ospedale in classe - Humanitas University

Percorso immersivo di 15h per le classi quarte con esperienze simulate, lab tour e testimonianze dirette. Dall'Ospedale in classe all'orientamento universitario, gli studenti esploreranno ruoli e carriere nel settore sanitario, vivendo un'esperienza formativa unica e coinvolgente per scoprire le scienze della vita

Prima fase: Un'attività simulata LARP (gioco di ruolo dal vivo) per affrontare un caso ospedaliero realistico. I partecipanti interpreteranno diverse figure professionali – come medici, infermieri, tecnici, ricercatori – collaborando per risolvere lo scenario clinico.

Seconda Fase: Campus tour a Pieve Emanuele(MI), con visita e attività nel 3D Lab e al Simulation Center di Humanitas University.

Sono previste anche lezioni interattive online, per sperimentare ritmo e metodo universitario: alcune ore prevedono simulazioni di lezioni con docenti universitari, altre sono dedicate ad attività di orienteering (gestione del tempo di studio, autonomia, soft skills).

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I docenti responsabili del progetto, in collaborazione con l'ente organizzatore, monitorano lo svolgimento e valutano al termine del percorso gli studenti partecipanti secondo la rubrica di valutazione FSL predisposta dalla scuola.

● REDACT-US: UNA REDAZIONE GIOVANI PER IL GIORNALISMO AMBIENTALE

Il progetto propone la costituzione di un laboratorio sperimentale al fine di costituire una redazione di giovani che si occupi di ambiente, fuori dalle logiche e dalle prassi precostituite che la retorica sulla sostenibilità sta assumendo. Un'occasione per dar voce ai ragazzi e alle ragazze sui temi ambientali tanto attuali ma a volte poco conosciuti.

L'esperienza di una redazione giornalistica non è solo uno spazio in cui i giovani possono raccontare la sostenibilità dal proprio punto di vista, è un vero e proprio percorso formativo, che prevede incontri con giornalisti professionisti e riunioni di redazione, e l'opportunità di essere "inviati speciali" in manifestazioni ed eventi significativi che ruotano attorno al tema ambientale.

Il tema scelto dalla classe III Liceo Scientifico è stato quello dell'E-waste. Dopo un'accurata



formazione a cura di esperti, dovranno realizzare uno o più prodotti nella forma e nella modalità a loro più adeguata (articolo giornale, post social, evento, installazione, etc.).

Gli studenti, come veri reporter riuniti in team, discutono e scelgono i contenuti degli articoli, le modalità di realizzazione, individuano, contattano, raccolgono fonti e testimonianze, realizzano interviste in stretto coordinamento con i tutor.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I docenti responsabili del progetto, in collaborazione con l'ente organizzatore, monitorano lo svolgimento e valutano al termine del percorso gli studenti partecipanti secondo la rubrica di valutazione FSL predisposta dalla scuola.

● PERCORSI INDIVIDUALI DI FSL

I docenti referenti FSL dei licei Regina Mundi, in collaborazione con il consiglio di classe,



utilizzando una apposita bacheca digitale, propongono agli studenti esperienze di FSL individuate da una serie di proposte che provengono da Enti esterni Privati o Pubblici, Università o Associazioni.

Gli studenti possono candidarsi e essere scelti per svolgere i percorsi di loro interesse.

Il tempo dedicato a tali iniziative che la scuola predilige è quello della sospensione estiva delle attività didattiche.

E' facoltà degli studenti proporre autonomamente percorsi FSL che, dopo essere stati valutati positivamente dalla scuola come porposta, vengono attivati secondo la normativa FSL vigente.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Tutte le tipologie

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I docenti responsabili FSL forniscono, qualora necessario, all'ente ospitante apposita rubrica di valutazione FSL predisposta dalla scuola.



● GIOVANI DI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE

una serie di incontri proposta e organizzata allo scopo di approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana a vantaggio degli studenti delle classi Quinte Superiori che si preparano all'Esame di Maturità.

Si tratta di cinque incontri ambientati di volta in volta in luoghi istituzionali significativi, durante i quali i nostri ragazzi potranno entrare in dialogo con i rappresentanti delle istituzioni che racconteranno la propria esperienza legata alla Costituzione (per es. Presidente del Senato, Presidente del Tribunale, Presidente del CONI).

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● GIUSTIZIA RIPARATIVA - Centro Asteria

Il percorso consta di tre appuntamenti presso il Centro Asteria.

Di seguito il programma di questi eventi per l'a.s. 2025/26:

1° INCONTRO TITOLO: La giustizia riparativa: che cosa è e come si incontra - L'esperienza esemplare del Gruppo dell'Incontro con Maria Angela Torrente, Avvocata penalista, docente a contratto di Legislazione minorile all'Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Piacenza).

2° INCONTRO TITOLO: L'Italia negli anni Settanta tra aspirazioni di cambiamento e violenza politica con Cecilia Maria Bravi, PhD in Storia Contemporanea presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore e docente di Storia e Filosofia nei licei.

3° INCONTRO TITOLO: La giustizia dell'incontro con : Giorgio Bazzega, figlio del poliziotto Sergio ucciso dal brigatista Walter Alasia - Franco Bonisoli, ex brigatista, oggi impegnato in percorsi di Giustizia Riparativa - Manlio Milani, presidente Ass. Familiari dei Caduti di Piazza Loggia.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MATEMATICA ON DEMAND

Indirizzato a coloro desiderano chiarire alcuni dubbi sorti durante le lezioni di matematica o durante esercitazioni a casa, la matematica on demand è l'occasione di un incontro faccia a faccia con un docente di matematica con lo scopo di approfondire dubbi su argomenti inerenti alla disciplina della matematica. Trattasi di uno sportello il lunedì con appuntamento ogni 15 giorni dedicato a rispondere a domande specifiche dello studente su argomenti trattati a lezione, sul metodo di risoluzione di alcune tipologie di esercizio, o semplicemente volto a supportare lo svolgimento dei compiti, qualora si ritenga utile un confronto o accompagnamento con un docente specifico di materia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il 70 % degli studenti della classe V L. Ling. raggiunge i traguardi di apprendimento fissati dal ministero per quanto riguarda tutte le materie oggetto della prova. I risultati seppur generalmente positivi riflettono un forte indebolimento nell'area logico-matematica che richiede un intervento di miglioria da programmare nel prossimo triennio

Traguardo



Innalzamento dei livelli di apprendimento delle studentesse e degli studenti del liceo linguistico nell'area logico - matematica con valori in linea o superiori rispetto all'area regionale e macro-area di riferimento. Il processo comporterà attività formative incentrate in prima battuta sul personale docente e successivamente agli studenti.

Risultati attesi

Miglioramento delle conoscenze e competenze in ambito matematico

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● LEZIONI DI METODO

Indirizzato a coloro che necessitano di fortificare le basi di metodo di studio. Tutti i lunedì due docenti dedicati aiuteranno un piccolo gruppo di studenti (non più di 3/4 alunni) nella ripresa e potenziamento delle tecniche di studio/ schematizzazione/ sottolineatura/ ricerca parole chiavi / mappe concettuali/ programmazione settimanale. La partecipazione al corso si attiva su consiglio del coordinatore di classe che invierà apposita richiesta all'alunno e alla famiglia definendo la durata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- Definizione e diffusione di un curriculum delle competenze con un ricco ventaglio che spazi dalle competenze in chiave europea a quelle trasversali con conseguenti rubriche di valutazione e frequenti azioni di valutazione formativa. Restituzione agli alunni di un quadro valutativo completo.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

La scuola non vanta ancora un curriculum delle competenze ben definito e processato. Partendo dalla sfida delle competenze trasversali o NCS e le competenze chiave europee, la scuola ha il desiderio di mettere a sistema un impianto didattico e valutativo che tenga conto del giusto equilibrio tra conoscenze e competenze per approcciare gli alunni

Traguardo

Predisposizione di un iter di raccolta di items per osservazione e valutazione delle 8 competenze chiave europee, conseguente restituzione della certificazione delle competenze a fine biennio con compilazione puntuale e condivisa dei docenti.
Predisposizione di rubriche di valutazione di 5 competenze trasversali e relativo impiego nella didattica

Risultati attesi

miglioramenti nell'ambito del metodo di apprendimento, imparare a imparare, consapevolezza di se, dei punti di forza e di lavoro

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CORSO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA SPAGNOLA

Per tutti i ragazzi che iniziano per la prima volta lo studio della lingua spagnola, il Liceo linguistico mette a disposizione un docente per corsi pomeridiani durante tutto il primo anno. Normalmente i giovedì la docente di lingua spagnola è dedicata alla ripresa dei contenuti delle lezioni mattutine intensificando la parte dedicata al lessico e alle funzioni comunicative in modo da recuperare contenuti della lingua per tutti gli alunni che non avevano spagnolo nel loro piano curricolare delle scuole secondarie di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramenti nell'area linguistica

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule

Lingue

Aula generica

● CLUB COLIBRI, CIRCOLO LETTERARIO DEL LIBRO

Creazione di un circolo letterario con la proposta di lettura di testi e romanzi con i quali confrontarsi e discutere. Obiettivi del circolo: Implementare la capacità di: Comprensione del testo □ Saper individuare il tema principale e i temi secondari di un testo. □ Riconoscere lo stile e la struttura narrativa di diversi autori. □ Analizzare il linguaggio letterario, figure retoriche e simbolismi. Analisi critica □ Saper confrontare testi diversi tra loro (stile, tematiche, contesto storico-culturale). □ Riconoscere valori, messaggi impliciti e ideologie presenti nei testi. Conoscenza e valutazione del contesto culturale □ Acquisire conoscenze sui contesti storico sociali in cui i testi sono stati scritti o che i testi ritraggono. Interpretazione □ Formulare ipotesi sul significato dei testi. □ Interpretare dialoghi, azioni dei personaggi e sviluppi della trama. Competenze sviluppate Competenze comunicative □ Esporre chiaramente le proprie idee e scoperte. □ Ascoltare e rispettare i punti di vista altrui. □ Partecipare a discussioni argomentate e costruttive. Competenze critiche e di riflessione □ Valutare interpretazioni diverse. □ Sviluppare capacità di giudizio autonomo. Competenze sociali □ Lavorare in gruppo e collaborare per attività comuni. □ Sviluppare empatia attraverso la comprensione di personaggi e situazioni diverse dalla propria esperienza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Definizione e diffusione di un curriculum delle competenze con un ricco ventaglio che spazi dalle competenze in chiave europea a quelle trasversali con conseguenti rubriche di valutazione e frequenti azioni di valutazione formativa. Restituzione agli alunni di un quadro valutativo completo.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

La scuola non vanta ancora un curriculum delle competenze ben definito e processato. Partendo dalla sfida delle competenze trasversali o NCS e le competenze chiave europee, la scuola ha il desiderio di mettere a sistema un impianto didattico e valutativo che tenga conto del giusto equilibrio tra conoscenze e competenze per approcciare gli alunni

Traguardo

Predisposizione di un iter di raccolta di items per osservazione e valutazione delle 8 competenze chiave europee, conseguente restituzione della certificazione delle competenze a fine biennio con compilazione puntuale e condivisa dei docenti. Predisposizione di rubriche di valutazione di 5 competenze trasversali e relativo impiego nella didattica

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze degli alunni in termini di lettura e comprensione, pensiero critico, confronto, empatia

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

In linea con il PNSD Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione che guida la trasformazione digitale delle scuole italiane, da integrare nei piani delle singole scuole (PTOF) e nell'attività quotidiana di insegnanti e studenti, la Scuola Regina Mundi, per entrambi i licei, si è dotata nel tempo della seguente strumentazione e progettazione con l'obiettivo di promuovere l'innovazione didattica, tecnologica culturale e organizzativa al suo interno:

Potenziamento delle infrastrutture e della connettività

- Fibra ottica e banda ultra-larga per la connessione internet ad alta velocità
- Cablaggio interno (LAN/Wi-Fi) in tutti gli spazi didattici
- Canone di connettività per garantire il diritto a Internet come servizio attivo nella scuola

Modernizzazione di spazi e ambienti di apprendimento

- Sviluppo di ambienti didattici digitali integrati (aule/laboratori digitalizzati).

Sviluppo di competenze digitali

- Realizzazione di attività didattiche/ moduli volti a far acquisire competenze digitali agli studenti (ad esempio applicazioni di calcolo, pensiero computazionale e competenze digitali di base).
- Aggiornamento e revisione dei curricoli didattici per integrare competenze digitali all'interno dei percorsi di studio (analisi delle competenze chiave europee con focus sul digitale nel biennio)

Formazione e accompagnamento professionale

- Percorsi formativi per docenti e personale scolastico sull'uso consapevole delle tecnologie: corsi sull'impiego della AI nella didattica ordinaria e nella didattica per BES;
- Percorsi formativi per docenti e personale scolastico anche in modalità peer to peer sulla didattica digitale innovativa



Amministrazione digitale

- Digitalizzazione di processi gestionali e amministrativi (es. uso del registro elettronico, strumenti di gestione documentale digitale).
- Sviluppo di identità digitale per studenti e docenti (es. profilo digitale e sistemi di accesso unificati).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO LINGUISTICO REGINA MUNDI - MIPL30500D

LICEO SCIENTIFICO REGINA MUNDI - MIPSD2500P

Criteri di valutazione comuni

“Valutare” significa “dar valore”. La dimensione valutativa che la scuola intende attivare pertanto è quella che considera l'alunno nella sua globalità, non soltanto per i risultati che consegue o non consegue, ma per il percorso che ha compiuto in un ambito che non può essere meramente scolastico, ma più, in senso ampio, educativo, e dunque di promozione e avanzamento della persona. La valutazione non è solamente la verifica dell'avvenuto o del mancato conseguimento degli obiettivi fissati in sede di programmazione. Essa ha senso pieno se coniugata con l'educazione intesa come “promozione umana”, cioè come introduzione alla realtà totale, che è quella dell'apprendimento, ma anche quella dei sentimenti, della relazione, della responsabilità, della realizzazione piena di ciò che si è. Dunque l'insegnante deve tener conto di tutte le dimensioni della personalità che sta crescendo: l'area corporea, intellettuale, affettiva, sociale, comportamentale. Sul piano didattico, ciò si traduce in queste azioni: per la valutazione finale di ogni anno il docente proporrà il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di verifiche, scritte ed orali, effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto terrà conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutini intermedi nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali interventi di sostegno e di recupero messi in atto durante l'anno. E deve tenerne conto in termini di “valori assoluti” e in termini di “valori relativi”: i valori assoluti sono i livelli di apprendimento raggiunti in seno ad una singola disciplina, i valori relativi sono i miglioramenti raggiunti dal singolo alunno considerando i suoi livelli di partenza, le sue abilità e le sue predisposizioni precipue. La griglia di valutazione delle discipline, riportata più avanti, indica in generale gli obiettivi minimi per conseguire la sufficienza, e a essa rimandiamo. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE MATERIE La prova scritta è consegnata in bianco o priva di contenuto, e/o



consegnata con largo anticipo rispetto alle tempistiche assegnate. La prova orale è priva di contenuto. 4 La prova evidenzia una conoscenza frammentaria e superficiale delle informazioni, confusione nella comunicazione di tali informazioni, un'applicazione scorretta delle regole e della terminologia di base. Obiettivi raggiunti in modo frammentario. 5 La prova evidenzia una conoscenza frammentaria e superficiale, una comprensione generale delle informazioni, un'applicazione delle regole e della terminologia di base ancora impropria anche in situazioni note. La comunicazione è approssimativa e difficoltosa. Obiettivi raggiunti in modo parziale. 6 La prova evidenzia una conoscenza e una comprensione essenziali delle informazioni, sufficiente capacità di organizzazione di tali informazioni espresse in conformità alla terminologia della disciplina. Rileva applicazione autonoma delle regole in situazioni note, capacità di effettuare, se opportunamente guidate, semplici analisi e sintesi su argomenti ed ambiti disciplinari diversi. La comunicazione ha sufficiente correttezza. Obiettivi raggiunti in modo minimale. 7 La prova evidenzia una conoscenza e comprensione sicura delle informazioni essenziali nonché la capacità di effettuare autonomamente analisi e sintesi semplici su argomenti ed ambiti disciplinari diversi. Non vengono commessi gravi errori nell'applicazione delle regole anche in situazioni non note e la terminologia della disciplina è usata con correttezza. La comunicazione è organica ed appropriata. Obiettivi raggiunti in modo adeguato. 8 La prova evidenzia una conoscenza solida e comprensione sicura delle informazioni nonché la capacità di effettuare autonomamente analisi e sintesi su argomenti ed ambiti disciplinari diversi. L'applicazione delle regole è corretta e la terminologia della disciplina è usata con proprietà. La comunicazione è precisa ed esauriente. Obiettivi raggiunti in modo completo. 9/10 La prova evidenzia una conoscenza ampliata ed una comprensione approfondita delle informazioni, delle regole ed un utilizzo molto appropriato della terminologia della disciplina. Contiene valutazioni critiche documentate e trova approcci personali su argomenti e problemi di ambiti disciplinari diversi. La comunicazione è precisa ed esauriente. Obiettivi raggiunti in modo ampliato.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di Classe con voto numerico espresso in decimi: il voto di condotta è riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita dello studente e, in tale contesto, vanno collocate anche le sanzioni disciplinari, come rappresentate nel regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità. La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello studente, alla media dei voti e, quindi, al computo del credito scolastico. Sono considerate valutazioni positive i voti 10, 9, 8,



relativamente ad una scala discendente che rappresenta diversi livelli di correttezza in rapporto agli indicatori prescritti. I voti 7 e 6 invece denotano, pur all'interno di una soglia di accettabilità, situazioni problematiche relative alla frequenza o a comportamenti scorretti, già evidenziati da richiami verbali, note scritte o sanzioni disciplinari per infrazioni del Regolamento di Istituto. L'eventuale valutazione di insufficienza, indicata con voto 5, rappresenta condotte gravemente scorrette. Detta valutazione, nello scrutinio finale, comporta la non promozione all'anno successivo o la non ammissione agli esami di stato. Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre adeguatamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di classe. I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento sono osservati in modo sistematico dai docenti componenti dei Consigli di classe, raccolti e riportati in sede di Consiglio dal Coordinatore della classe. Il voto di condotta viene attribuito collegialmente da tutti i membri del Consiglio di classe. Il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti indicatori per la rilevazione della condotta: Comportamento: • rispetto del Regolamento d'Istituto; • autocontrollo e buona educazione nelle relazioni interpersonali; • rispetto e responsabilità nel comportamento verso i compagni, verso i docenti e il personale non docente, verso il patrimonio della scuola e di terzi; • correttezza dei comportamenti durante le verifiche; • corretto utilizzo delle strutture, degli strumenti e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza; • partecipazione alle lezioni con il materiale richiesto dai docenti per le attività. Frequenza: • regolarità nella frequenza; • numero di assenze e ritardi; • assenze/ritardi in occasione di verifiche e valutazioni; • numero di uscite anticipate; • ritardi o omissione nelle dovute giustifiche. Partecipazione all'attività didattica: • responsabilità e collaborazione nelle attività didattiche; • motivazione, attenzione, partecipazione al dialogo educativo; • impegno e costanza nello studio a casa, rispetto delle consegne; • capacità di autoregolazione e autonoma volontà di recupero. Inoltre a seguito della pubblicazione della legge n. 150 del 1 ottobre 2024 recante la "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", il voto di comportamento si riferisce all'intero anno scolastico ed un peso particolare nella sua formulazione sarà attribuito ad eventuali atti violenti, soprattutto se compiuti a danno del personale scolastico. Sempre in riferimento alla legge 150 del 1 ottobre 2024 nel caso in cui studenti di classe V abbiano ottenuto un voto di comportamento uguale ai 6/10, il Consiglio di Classe assegnerà un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da discutere in sede di colloquio dell'Esame conclusivo del ciclo di studi. Inoltre il voto di comportamento concorre all'assegnazione del Credito Scolastico in vista dell'Esame conclusivo del ciclo di studi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



In ottemperanza alla più recente normativa, il Collegio dei docenti dell'Istituto Regina Mundi ha deliberato quanto segue: 1. Lo studente è ammesso alla classe successiva in presenza di valutazione sufficiente (≥ 6) in tutte le discipline ed in condotta. 2. Se lo studente presenta valutazioni insufficienti: 2.1. Il consiglio di classe sospende il giudizio di ammissione, qualora ritenga che le lacune siano tali da prevedere effettive possibilità di recupero. In questo caso lo studente sarà segnalato per i corsi estivi e verrà sottoposto a verifica e conseguente nuovo scrutinio prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico. 2.2 Vengono considerati come elementi di giudizio dell'effettiva possibilità di recupero da un lato l'entità delle lacune, dall'altro le risorse disponibili oggettive (tempo a disposizione, corsi di recupero) e soggettive (capacità di recupero dello studente, autonomia di studio, misurate sui progressi/ regressi registrati) 3. Lo studente NON è ammesso alla classe successiva in presenza di valutazione negativa in condotta (≤ 5), anche nel caso in cui la valutazione in tutte le discipline sia sufficiente. 4. Lo studente NON è ammesso alla classe successiva quando, di norma, presenta varie insufficienze e il consiglio di classe ritenga che le gravi lacune nella preparazione non possano essere colmate nel periodo estivo. Inoltre a seguito della pubblicazione della legge n. 150 del 1 ottobre 2024 recante la "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", qualora il voto di comportamento sia uguale ai 6/10, il Consiglio di Classe dovrà sospendere il giudizio e assegnare un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. In caso di mancata consegna di tale elaborato o di valutazione insufficiente, lo studente con sospensione di giudizio non sarà ammesso alla Classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal Coordinatore scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 2491, lo studente in possesso dei seguenti requisiti: • votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina valutata con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. • Frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire deroghe al suddetto limite, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la valutazione degli alunni. Inoltre a seguito della pubblicazione della legge n. 150 del 1 ottobre 2024 recante la "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico



nonché di indirizzi scolastici differenziati", qualora il voto di comportamento sia inferiore ai 6/10, il Consiglio di Classe dovrà deliberare la non ammissione all'Esame di Stato o alla classe successiva.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Si assegnerà il punteggio massimo della banda - a fronte di una valutazione del comportamento pari ad almeno 9/10 - nei seguenti casi: Se la media dei voti è $\geq x,5$ Se la media dei voti è > 9 come valorizzazione dell'impegno Oppure Se la media dei voti è $< x,5$, ma in presenza di almeno uno dei seguenti elementi validi per l'attribuzione del credito formativo: partecipazione a progetti extra curriculari di durata quadrimestrale/annuale proposti dalla scuola, anche in collaborazione con enti esterni; progettazione e partecipazione attiva e proficua alle attività di PCTO proposte dalla scuola durante l'anno intese come collaborazione con il docente referente e/o valutazioni positive del soggetto ospitante; partecipazione assidua e proficua alle attività di promozione della scuola quali Open Day e supporto durante giornate di Orientamento; partecipazione assidua e responsabile all'organizzazione della vita della comunità scolastica (es. Consiglio di Istituto/ rappresentante di classe/ aiuto allo studio/ supporto alla festa della scuola/ guida alle mostre); conseguimento di certificazioni linguistiche e informatiche (conseguite entro l'anno scolastico di riferimento); □ Partecipazione assidua e continuativa - certificata da enti esterni - ad attività di volontariato, artistici e musicali, attività sportive a livello agonistico anche in assenza del PFP. Si assegnerà invece il punteggio minimo della banda anche in presenza di eventuali certificazioni Nel caso di promozione agli scrutini di giugno o di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato CON VOTO DI CONSIGLIO, pur in presenza di una media dei voti pari a $\geq x,5$ o di una certificazione per credito formativo; Nel caso di promozione agli scrutini di giugno o di ammissione alla classe successiva CON UNA O PIU LETTERE DI RIPASSO a discrezione del Consiglio di Classe; Nel caso di promozione agli scrutini differiti di settembre, pur in presenza di una media dei voti pari a $\geq x,5$ o di una certificazione per credito formativo. Per studenti di rientro dalla Mobilità internazionale si deve fare riferimento a quanto riportato dalla □ Procedura mobilità studentesca □ approvata dal Collegio docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove un modello di inclusione fondato sull'attenzione ai bisogni formativi di ogni studente e sulla valorizzazione delle differenze come risorsa. Uno dei principali punti di forza è l'adozione di un approccio sistemico, che coinvolge docenti, famiglie, personale educativo e servizi territoriali. Il percorso scolastico degli studenti è sostenuto attraverso un'azione coordinata tra docente tutor, consigli di classe e dei dipartimenti, che adottano strumenti condivisi per garantire il successo formativo. In caso di difficoltà di apprendimento, la scuola attiva tempestivamente interventi di recupero, sportelli disciplinari, percorsi personalizzati, tutoring tra pari e attività mirate in piccolo gruppo. Per gli studenti sono previsti corsi di recupero a fine del primo e del secondo quadrimestre, interventi di consolidamento in itinere e tutoraggi individualizzati. Parallelamente, la scuola valorizza gli studenti con particolari capacità attraverso attività di potenziamento, progetti STEM, partecipazione a Olimpiadi, certificazioni linguistiche, percorsi FSL avanzati e laboratori di approfondimento. Il monitoraggio dei risultati è costante: i Consigli di classe utilizzano rubriche, verifiche condivise e momenti di restituzione strutturata. La diffusione di strumenti e metodologie inclusive è un ulteriore punto di forza, tra cui l'uso di mappe concettuali, materiali semplificati, strategie metacognitive, cooperative learning e didattica laboratoriale. Tali pratiche sono in fase di diffusione tra i docenti. Per gli studenti con disabilità, i PEI vengono elaborati collegialmente con il contributo delle famiglie e degli specialisti, attraverso l'analisi del profilo di funzionamento e la definizione di obiettivi misurabili. Il monitoraggio avviene tramite osservazioni periodiche e incontri programmati. Allo stesso modo, per gli studenti con BES o DSA, i PDP definiscono obiettivi personalizzati, strumenti compensativi, misure dispensative e modalità di valutazione coerenti, con verifiche dell'efficacia degli interventi lungo il percorso. La scuola promuove inoltre attività interculturali che favoriscono il dialogo, la consapevolezza e il rispetto delle differenze: laboratori linguistici, progetti di educazione alla cittadinanza globale, incontri con realtà del territorio. Tali iniziative hanno ricadute positive sul clima relazionale, aumentando il senso di appartenenza e la collaborazione tra gli studenti. Gli interessi e le esigenze degli studenti vengono rilevati tramite osservazioni sistematiche, colloqui con famiglie, strumenti di autovalutazione e monitoraggi continui. Per gli studenti stranieri sono contemplati oltre alla attività didattica quotidiana, corsi per



potenziamento di lingua italiana realizzati da esterni. Questo approccio consente un'inclusione efficace, favorendo l'inserimento nel gruppo classe e una partecipazione piena alla vita scolastica.

Punti di debolezza:

Nonostante l'impegno della scuola verso pratiche inclusive strutturate, emergono alcuni punti di debolezza che richiedono attenzione. In primo luogo, la presenza non completa di titoli abilitativi specifici nel personale di sostegno limita talvolta la piena efficacia dell'intervento educativo e la possibilità di rispondere in modo altamente specializzato ai bisogni degli studenti. Inoltre, la scuola necessita di procedure più automatizzate e condivise per la presa in carico degli studenti con DSA, dall'avvio del processo di osservazione alla definizione degli interventi personalizzati. È necessario rendere più sistematico il supporto alla metodologia "imparare a imparare", in particolare nell'uso di schemi, mappe concettuali e strumenti metacognitivi. Infine, manca un modello a sistema per l'osservazione strutturata e la misurazione dei risultati delle azioni inclusive, indispensabile per monitorare in modo omogeneo l'efficacia degli interventi e orientare decisioni pedagogiche basate su evidenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) si configura come un percorso condiviso e strutturato, finalizzato a garantire il successo formativo e il benessere dello studente.



Esso prende avvio con un colloquio conoscitivo con la famiglia, momento fondamentale per instaurare un rapporto di fiducia e per raccogliere informazioni sullo storico scolastico ed educativo dell'alunno. Segue l'acquisizione della documentazione diagnostica e il confronto, ove necessario, con gli enti curanti, al fine di delineare un quadro completo dei bisogni educativi e delle potenzialità dello studente. Le informazioni raccolte vengono successivamente condivise con l'intero Consiglio di Classe, che partecipa attivamente alla progettazione del percorso personalizzato. Il coordinatore di classe guida la definizione del PDP/PEI, assicurando coerenza, corresponsabilità e continuità didattica. Il piano viene infine formalizzato e sottoscritto dall'alunno e dalla famiglia, sancendo l'impegno condiviso nel percorso educativo delineato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Coordinatore di classe Docenti del Consiglio di classe Referente dell'area BES Eventuali Specialisti in caso di complessità

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nel processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato, la famiglia riveste un ruolo centrale e attivo. Essa contribuisce in modo determinante alla conoscenza globale dell'alunno, condividendone lo storico personale, scolastico ed educativo e fornendo la documentazione diagnostica necessaria. Partecipa al dialogo con la scuola e, quando opportuno, favorisce il raccordo con gli enti curanti, collaborando alla costruzione di un quadro completo dei bisogni e delle risorse del ragazzo. La famiglia è coinvolta nella condivisione degli obiettivi e delle strategie educative, rafforzando l'alleanza educativa scuola-famiglia, e formalizza il percorso attraverso la firma del PEI/PDP, assumendo un impegno corresponsabile nel sostenere il progetto educativo concordato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

é In capo al CDC diretto dal coordinatore di classe l'azione di osservazione e valutazione dei passi di miglioramento o di criticità degli alunni con BES o con problematiche riscontrate. Tali azioni si sintetizzano durante i CDC di inizio e fine anno con l'obiettivo di uno sguardo condiviso che supporti il coordinatore nella restituzione di un quadro specifico per ogni singolo alunno.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Peer tutoring



Approfondimento

Di particolare rilevanza è il GLI soprannominato presso la Scuola Regina Mundi TDA ovvero tavolo dell'accoglienza. Con raduno mensile, il TDA individua bisogni e sviluppi dell'area BES con un orizzonte di verticalità autentico. Esso è infatti costituito da docenti di sostegno e referenti BES di ogni ordine e grado contribuendo alla costruzione e alla definizione di buone pratiche e processi a supporto dell'intero percorso dello studente, dalla primaria fino al liceo.

Inoltre nell'area degli interventi volti a contrastare l'abbandono scolastico la Scuola Regina Mundi implementa azioni per l'avviamento di progetti di istruzione domiciliare là dove si rendesse necessario e in linea con la normativa vigente. In collaborazione con la scuola Polo di riferimento per il servizio di Istruzione Domiciliare (ID) la Regina Mundi si propone di garantire il diritto fondamentale all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà di alunni e studenti che siano affetti da gravi patologie fisiche o psichiche e quindi impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche non continuativi, durante l'anno scolastico; l'attivazione è prevista anche senza ospedalizzazione. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un Progetto di Istruzione Domiciliare secondo una procedura specifica. Tale progetto prevede, di norma o un intervento a domicilio dei docenti della scuola oppure il solo avviamento e la prosecuzione in formato DAD con rapporto 1:1 per un monte ore variabile a seconda della situazione dell'alunno/studente:

- scuola secondaria di 2° grado: fino a 6/7 ore settimanali in presenza/DAD

L'Istruzione domiciliare offre un'istruzione completa e non generica né riduttiva, coerente con la progettazione educativa della classe di appartenenza e qualitativamente significativa. Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare, purché documentati e certificati, concorrono alla validità dell'anno scolastico. La Scuola Regina Mundi attiva tutte le forme di ID attiva aperta, flessibile, integrata e fortemente innovativa nei metodi e nelle strumentazioni in modo da garantire il prioritario interesse dell'alunno/studente e favorire il pieno recupero alla vita scolastica secondo le indicazioni fornite dai sanitari e dagli specialisti. L'ID rappresenta un intervento straordinario e temporaneo, che prelude al rientro in classe dell'alunno/studente ove, in un contesto plurimo, possa continuare a imparare, ad apprendere e ad essere.



Aspetti generali

STORIA DELLA COOPERATIVA

La Scuola Regina Mundi nasce dalla fusione di due istituti storici: l'Istituto Maria Consolatrice di Viale Corsica (1936) e l'Istituto San Vincenzo di Via Boncompagni (1960). Negli anni 2007 e 2008 i due istituti sono poi passati sotto la gestione di due cooperative di genitori desiderosi di non privare i propri quartieri di opere educative tanto importanti. Le due opere si sono così arricchite della sensibilità educativa e dell'esperienza ecclesiale di Mons. Luigi Giussani, il cui carisma e passione per l'educazione hanno mosso le famiglie che hanno costituito le cooperative, nel solco della tradizione educativa della Chiesa Cattolica. È stata scelta la forma giuridica di cooperativa per favorire il coinvolgimento e la corresponsabilità delle famiglie e per sottolineare il carattere sociale e senza fini di lucro della scuola. Nel 2022 un ulteriore passo avanti è stato fatto attraverso l'unificazione delle due cooperative che oggi hanno in gestione le due sedi della Scuola Regina Mundi: espressione di una unità sempre più profonda di metodo e di cuore. Il CDA della Cooperativa Regina Mundi è composto da genitori della scuola, amici e professionisti, impegnati ciascuno nel proprio lavoro, che, condividendo la passione educativa, prestano in modo gratuito la propria opera al servizio della scuola. Le Cooperative sono amministrate da un Consiglio di Amministrazione i cui consiglieri sono eletti dall'Assemblea Ordinaria dei Soci. La maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione è scelta tra i Soci della Cooperativa. I componenti del CDA assolvono al proprio ruolo di responsabilità attraverso una stretta ed attiva collaborazione con le diverse componenti della scuola, agevolandone il funzionamento e garantendo la sostenibilità complessiva dell'istituto. La finalità che ha portato alla costituzione di quest'opera è la volontà di realizzare una scuola pubblica e libera, aperta a tutti e senza fini di lucro, contribuendo in maniera innovativa ad un reale pluralismo, in attesa della parità scolastica anche sotto il profilo economico. Con le nostre Scuole si desidera favorire una capacità personale di giudizio sviluppata attraverso la verifica ed il confronto di un'ipotesi precisa alimentata dall'ispirazione cristiana attraverso la Fede, sorgente viva e inesauribile di una posizione culturalmente feconda.

AREA DIDATTICA ED EDUCATIVA

La Scuola Regina Mundi svolge la sua opera educativa attraverso i quattro livelli dell'istruzione: Nido e Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I° grado e Scuola Secondaria di II° grado (liceo scientifico e liceo linguistico).

L'educazione è un compito che si persegue insieme, non si può educare da soli. Caratteristica della nostra scuola è un clima umano e relazionale sereno, positivo e costruttivo che mette al centro la



persona e opera per favorire la piena realizzazione umana di ogni singolo soggetto, nel rispetto della sua individualità, delle sue doti, delle caratteristiche, ma anche dei tempi e modi dell'apprendimento. La collegialità e l'unità tra i docenti e i dirigenti, la continuità educativa, la condivisione di criteri e metodi, il confronto e la collaborazione tra tutti gli ordini e gradi dell'istituto consentono di realizzare una proposta coerente e un percorso unitario di conoscenza per i nostri alunni. Tale assetto è costantemente vigilato e guidato dalla figura del Rettore. Egli funge da raccordo strategico tra gli indirizzi del CdA e la vita educativa dell'istituto: recepisce gli obiettivi strategici, guida le scelte pedagogiche e organizzative, tutela mission, valori e vision della scuola, promuovendo al contempo innovazione e crescita professionale dei docenti. Un momento di particolare importanza è il CdR o Consiglio del Rettore, un tavolo di lavoro aperto a tutti i dirigenti una volta alla settimana con l'obiettivo di confrontarsi su criticità emerse nel corso della settimana ma anche per una progettualità condivisa e una verticalità autentica.

AREA GESTIONALE A SERVIZIO DELLA SCUOLA

Segreterie: coordinano tutte le attività legate alla gestione degli studenti, come iscrizioni, comunicazioni con le famiglie, organizzazione delle uscite scolastiche e gestione quotidiana delle richieste. Le segreterie sono un punto di riferimento fondamentale per garantire un rapporto diretto ed efficace tra la scuola e le famiglie.

Ufficio del personale: si occupa della gestione amministrativa e contrattuale di docenti e personale non docente, oltre a curare le attività legate alla selezione, formazione e organizzazione del personale.

Ufficio acquisti: gestisce la fornitura di beni e servizi necessari al funzionamento delle due sedi scolastiche, dalla cancelleria alle attrezzature tecnologiche, garantendo efficienza e ottimizzazione delle risorse.

Ricerca e innovazione: il nuovo ufficio, creato nel febbraio 2024, si occupa di metodologie innovative per arricchire le competenze trasversali degli studenti, aiutandoli a scoprire il proprio potenziale e a fronteggiare le sfide della società moderna. Inoltre, l'ufficio si occupa di ricerca per sintetizzare e condividere quanto appreso con insegnanti, genitori e la comunità tutta.

Marketing e Comunicazione: promuove l'immagine e le attività della scuola, gestendo la comunicazione interna ed esterna attraverso canali digitali e tradizionali. Cura la promozione degli Open Day attraverso campagne mirate, la realizzazione della newsletter e la produzione di materiali di comunicazione verso l'esterno. L'obiettivo principale è rafforzare l'identità della scuola, valorizzando i progetti e le iniziative che ne rappresentano i valori e l'offerta educativa.



Fundraising: introdotta nel gennaio 2024, la funzione si occupa di costruire partnership e di raccogliere fondi per sostenere progetti educativi e sociali, attraverso iniziative come il 5x1000 e la creazione di relazioni stabili con i donatori. Le risorse raccolte sono destinate principalmente ad agevolazioni economiche, per permettere a un numero maggiore di famiglie di accedere alla scuola, rafforzando così la missione educativa e il legame con la comunità.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. Supporto al dirigente scolastico Sostituisce il dirigente in caso di assenza o impedimento Collabora alla gestione organizzativa e didattica della scuola Partecipa alla pianificazione delle attività scolastiche 2. Organizzazione didattica Cura l'orario delle lezioni e le eventuali modifiche Coordina le attività dei docenti e dei consigli di classe Supervisiona l'andamento didattico e disciplinare 3. Gestione degli studenti Interviene nella gestione di problematiche disciplinari Supporta l'inclusione e il benessere degli studenti Partecipa alla risoluzione di conflitti tra studenti, famiglie e docenti 4. Rapporti con famiglie e personale Mantiene i contatti con le famiglie per questioni organizzative o disciplinari Collabora con il personale docente e ATA Favorisce la comunicazione interna all'istituto 5. Attività amministrative e gestionali Collabora nella predisposizione di circolari e comunicazioni ufficiali Supporta l'organizzazione di esami, scrutini e riunioni collegiali Vigila sul rispetto delle normative scolastiche e dei regolamenti interni 6. Progetti e innovazione Coordina o

2



	supervisiona progetti scolastici Promuove iniziative di miglioramento dell'offerta formativa
Capodipartimento	1. Coordinamento del dipartimento Convoca e coordina le riunioni di dipartimento Definisce l'ordine del giorno e redige o supervisiona i verbali Favorisce il lavoro collaborativo tra i docenti della disciplina 2. Programmazione didattica Coordina la progettazione generale dell'area Cura l'allineamento ai traguardi del PTOF e alle Indicazioni/Linee guida nazionali Promuove la coerenza tra programmazioni di classi parallele 3. Valutazione e monitoraggio Coordina la definizione di criteri e strumenti di valutazione comuni Promuove prove comuni, rubriche valutative e griglie di correzione Analizza i risultati (scrutini, prove INVALSI, monitoraggi interni) in collaborazione con i Vicepresidi 4. Innovazione didattica e metodologica Promuove metodologie didattiche innovative e inclusive Condivide buone pratiche, materiali e risorse didattiche Favorisce l'uso di strumenti digitali e ambienti di apprendimento 5. Supporto ai docenti Accoglie e supporta i nuovi docenti o supplenti Facilita il confronto su problematiche didattiche e disciplinari Favorisce la formazione e l'aggiornamento professionale 6. Collegamento con la dirigenza Funziona da tramite tra dipartimento i Vice e il dirigente scolastico Riferisce sugli esiti delle attività del dipartimento Collabora a decisioni strategiche di istituto in ambito disciplinare 7. Contributo a esami e attività istituzionali Supporta la predisposizione delle prove d'esame Collabora alla definizione delle certificazioni delle competenze Contribuisce alla revisione del



curricolo verticale

Responsabile di plesso

Recepisce e interpreta gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione, traducendoli in scelte educative e organizzative coerenti con il PTOF. Definisce, cura e guida la linea educativa e culturale dell'istituto, garantendo la coerenza con la mission, la vision e i valori fondanti della scuola. Esercita un ruolo di leadership educativa, orientando le decisioni didattiche e promuovendo un clima di collaborazione, responsabilità e condivisione tra i docenti. Favorisce l'innovazione pedagogica e metodologica, sostenendo processi di miglioramento continuo e l'adozione di pratiche didattiche efficaci e inclusive. Promuove la formazione, l'aggiornamento e la crescita professionale di tutti i docenti, valorizzandone competenze ed esperienze. Vigila sulla qualità dell'offerta formativa e sul benessere della comunità scolastica, assicurando attenzione allo studente nella sua dimensione educativa, formativa e relazionale. Rappresenta un punto di riferimento per la comunità educativa, facilitando il dialogo tra organi di governance, docenti e altre componenti scolastiche.

1

Docente tutor

Accompagna gli studenti nel percorso formativo, favorendone la crescita personale, scolastica e orientativa Supporta gli studenti nell'organizzazione dello studio e nello sviluppo di un metodo di lavoro efficace Monitora il percorso scolastico, il rendimento e la frequenza degli studenti assegnati Favorisce il dialogo tra studenti, famiglie e consiglio di classe Supporta gli studenti nei momenti di passaggio e di

7



orientamento (in itinere e in uscita) Collabora alla realizzazione di attività dedicate all'orientamento in uscita Documenta e riferisce al coordinatore di classe e alla dirigenza sulle attività svolte

Docente orientatore

1. Coordinamento dei processi orientativi Favorisce la pianificazione, la progettazione e la realizzazione dei moduli di orientamento formativo (minimo 30 ore per ogni anno scolastico), in coerenza con le Linee guida e con il PTOF; Coordina l'attività dei docenti tutor coinvolti nei moduli orientativi. 2. Informazione e consulenza per studenti e famiglie Fornisce informazioni aggiornate e complete sui percorsi di studio (università, ITS, AFAM, formazione professionale) e sulle opportunità di transizione verso il mondo del lavoro; Supporta studenti e famiglie nella comprensione delle offerte formative e delle possibilità future, facilitando scelte ponderate e coerenti con attitudini e competenze. 3. Orientamento educativo e inclusivo Promuove la costruzione di percorsi di apprendimento orientativi integrati nel curriculum, per sviluppare conoscenza di sé, competenze chiave e consapevolezza delle opportunità socio-formative; Favorisce strategie didattiche e formative che sostengano la motivazione, la fiducia e l'autoefficacia degli studenti. 4. Collegamento con realtà esterne Cura relazioni stabili con università, enti di formazione, imprese, enti del territorio e centri per l'impiego per facilitare l'accesso a opportunità formative e professionali; Organizza eventi di orientamento con partner esterni (open day, visite, workshop, job day). 5. Monitoraggio, documentazione e

3



	rendicontazione Raccoglie e analizza dati sull'esito dei percorsi orientativi e sull'efficacia delle attività; Documenta i risultati e le pratiche orientative in vista di report per la dirigenza e per gli organi collegiali; Contribuisce all'uso della Piattaforma Unica per l'orientamento e dell'E-Portfolio. 6. Formazione e aggiornamento Partecipa e promuove iniziative di aggiornamento professionale specifiche sull'orientamento scolastico e professionale; Sostiene i docenti nella formazione sulle metodologie orientative e nella condivisione di buone pratiche.	
Referente CLIL	Coordina l'organizzazione e l'attuazione dei percorsi CLIL nei licei linguistico e scientifico Favorisce la collaborazione tra docenti di discipline non linguistiche e docenti di lingua straniera Supporta la progettazione dei moduli CLIL in coerenza con il PTOF e con le indicazioni nazionali Promuove l'uso di metodologie CLIL e di materiali autentici in lingua straniera Collabora alla definizione di criteri condivisi di valutazione delle attività CLIL Monitora lo svolgimento dei percorsi CLIL e ne riferisce alla dirigenza Cura il raccordo tra dipartimenti disciplinari e staff di presidenza per le attività CLIL Contribuisce alla documentazione delle attività CLIL dell'istituto	2
Referente Internazionalizzazione	Coordina e promuove le strategie di internazionalizzazione dell'istituto in coerenza con il PTOF Sviluppa e cura i rapporti con scuole estere, enti e reti internazionali Coordina progetti di mobilità e cooperazione internazionale (Erasmus+, scambi, gemellaggi)	2



Favorisce l'integrazione della dimensione internazionale e interculturale nel curriculum del liceo linguistico e scientifico Supporta docenti e studenti nella partecipazione a iniziative e progetti internazionali Si interfaccia con agenzie preposte per soggiorni all'estero facilitando i processi per alunni e famiglie Coordina la documentazione e il monitoraggio delle attività di internazionalizzazione Cura e accompagna gli alunni durante la permanenza all'estero Segue i processi di rendicontazione amministrativa Riferisce periodicamente alla dirigenza sugli esiti e sullo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Coordinatore di classe

Per quanto riguarda il coordinamento si possono individuare delle macro attività: In particolare il coordinatore di classe: tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; è il punto di riferimento del consiglio di classe, degli alunni e delle relative famiglie; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; propone e gestisce le nuove disposizioni dei banchi al fine di un miglior ambiente di lavoro; presiede le sedute del CdC e delle Assemblee di classe anche in assenza del DS; è responsabile della redazione, archiviazione, numerazione dei verbali di tutti i consigli e delle assemblee dei genitori; raccolta e verifica delle firme dei componenti in caso di verbali di scrutinio; coordina, di concerto con il referente BES, le attività del Consiglio di classe

10



per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES); partecipa alle riunioni del Gruppo di Lavoro GLO (nel caso di classi in cui siano presenti alunni con disabilità). Il coordinamento delle classi Quinte della secondaria di II grado prevede inoltre: La calendarizzazione e gestione delle simulazioni delle prove orali in preparazione all'esame di stato; La elaborazione del documento finale del 15 di maggio; Gestione delle attività per l'orientamento supportato da un team specifico. Il coordinatore ha un ruolo privilegiato, esso si interpone tra l'alunno/famiglia e il CDC, non lo sostituisce, non prevarica, al contrario sa presentare le situazioni critiche al consiglio incaricato di prendere le decisioni appunto in forma collegiale. Le situazioni complesse come alunni con scarso rendimento scolastico o con un numero di insufficienze importanti dovranno essere maggiormente monitorate con l'ausilio del DS e dei Vice. Tali situazioni richiederanno un costante contatto con i famigliari dell'alunno già a partire da febbraio, con lo scopo di giungere alla fine dell'anno scolastico concordi sulla linea educativa in forza di un percorso condiviso con il CDC e la Famiglia.

Referente Area BES

Coordina le attività dell'istituto relative agli studenti con BES (disabilità, DSA, altri BES)
Supporta i consigli di classe nella progettazione e nell'attuazione di PEI e PDP Fornisce

1



consulenza ai docenti su strategie didattiche inclusive e personalizzate Cura il raccordo tra scuola, famiglie e servizi socio-sanitari del territorio Collabora con il dirigente scolastico e le funzioni strumentali per l'inclusione Monitora l'applicazione della normativa e delle procedure relative all'area BES Promuove iniziative di formazione e aggiornamento sull'inclusione Documenta e riferisce alla dirigenza e agli organi collegiali sulle attività dell'area BES

Staff Area INVALSI

Coordina le attività relative alle prove INVALSI previste per studenti e classi dell'istituto Supporta l'organizzazione della somministrazione delle prove per le classi coinvolte Supporta i docenti nella preparazione degli studenti e nell'utilizzo dei materiali INVALSI Analizza i risultati delle prove e fornisce report interni per dirigenti, docenti e studenti Contribuisce all'integrazione dei dati INVALSI nella progettazione didattica e nelle azioni di miglioramento della scuola Monitora il rispetto delle scadenze e delle procedure previste dall'INVALSI Mantiene rapporti con il referente territoriale INVALSI e con il dirigente scolastico Contribuisce al miglioramento dei risultati attraverso attività di formazione

3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio acquisti

Gestisce l'approvvigionamento di beni e servizi (carta, materiale didattico, attrezzature, ecc.), raccogliendo le richieste interne, ricercando fornitori, ottenendo preventivi, gestendo inventari, magazzino e rapporti con le ditte, collaborando strettamente con gli altri uffici per garantire la conformità alle normative (DURC)

Ufficio per la didattica

Gestione degli studenti (iscrizioni, trasferimenti, assenze, esami, rilascio certificati, adempimenti PTOF).

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione giuridica ed economica del personale Docente e Amministrativo e di segreteria (assunzioni, contratti, assenze, ferie, pensioni).

Ufficio segreteria Famiglie

Gestione degli studenti (iscrizioni, trasferimenti, uscite didattiche, rette e iscrizioni, etc).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter <https://scuolareginamundi.it/la-speranza-diventa-carne/>

Modulistica da sito scolastico

Procedura per prenotare colloqui conoscitivi per iscrizioni o trasferimenti



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: scuole FOE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ASS. Culturale Il Rischio Educativo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: School Culture Regina Mundi

Workshop e riunioni in plenaria per la sensibilizzazione, la conoscenza e la trasmissione dei valori core della scuola

Tematica dell'attività di formazione	cultura della scuola: identità, valori, mission e vision, buone pratiche
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione con Psicologa

Incontri di formazione con la Psicologa della scuola su diverse tematiche: inclusione, socialità di classe, ecc...

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione con Professori Senior - area umanistica

Incontri mensili per dipartimento con figure di docenti esperti per consulenza e confronto nella progettazione e nella didattica

Tematica dell'attività di formazione

Discipline umanistiche

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione con Professori Senior - area matematica e fisica

incontri mensili con docenti esperti per confronto dal punto di vista didattico e progettuale

Tematica dell'attività di formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM

Destinatari

Docenti di specifiche discipline



Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per docenti - area BES

Formazione per docenti in area BES, diagnosi e strumenti, stesura del PDP, follow-up degli studenti, restituzione, aggiornamento del quadro

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per docenti - area competenze

Workshop con l'obiettivo di analizzare le competenze, individuare le sotto competenze e costruire



griglie di osservazione per la valutazione delle stesse

Tematica dell'attività di
formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per docenti - area digitale

Impiego consapevole della IA nella didattica con formazione agli studenti

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



I corsi di formazione previsti per il triennio di riferimento risultano pienamente coerenti e funzionali alle priorità individuate nel PTOF, in quanto orientati al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, all'innovazione didattica e alla crescita professionale dei docenti. Il percorso School Culture Regina Mundi contribuisce a rafforzare l'identità educativa dell'istituto, promuovendo una visione condivisa dei valori, delle finalità formative e delle pratiche didattiche, in linea con la centralità dello studente e con lo sviluppo di competenze trasversali. La formazione con la Psicologa risponde alle priorità legate al benessere scolastico, alla prevenzione del disagio e al rafforzamento delle competenze relazionali, favorendo un clima inclusivo e positivo per l'apprendimento. La formazione con Professori Senior nelle aree umanistica e matematica-fisica sostiene il miglioramento degli esiti di apprendimento, la verticalità del curriculum e l'aggiornamento metodologico-disciplinare, valorizzando la didattica laboratoriale e il pensiero critico. La formazione per docenti - area BES è direttamente collegata agli obiettivi di inclusione e personalizzazione dei percorsi, fornendo strumenti efficaci per rispondere ai bisogni educativi speciali e per garantire pari opportunità formative, oltre ad essere una delle aree che la Scuola Regina Mundi ha più attenzionato per il prossimo triennio. La formazione nell'area delle competenze promuove una didattica orientata alle competenze chiave europee, alla valutazione formativa e allo sviluppo dell'autonomia degli studenti. Infine, la formazione nell'area digitale sostiene l'innovazione metodologica e l'uso consapevole delle tecnologie, in coerenza con la didattica digitale integrata e la cittadinanza digitale. Nel loro insieme, i percorsi formativi menzionati rafforzano le priorità strategiche del PTOF e contribuiscono al continuo miglioramento dell'istituto.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Promozione del Benessere Organizzativo

Tematica dell'attività di formazione

Gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sviluppo delle Competenze Digitali

Tematica dell'attività di formazione

sviluppo competenze digitali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Miglioramento dell'Efficienza Amministrativa

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola